

Dott. Ing. Tiziano BONORA
Corso Italia 17b/1, Savona | cell. 328/2047125
tizianobonora@gmail.com

PROVINCIA DI SAVONA

COMUNE DI SPOTORNO



AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI EMERGENZA

TOMO 3 – Rischio incendio di interfaccia

Ottobre 2024

Indice

TOMO 3: RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA	4
3.1 Modelli d'intervento - Traduzione livelli di allerta in allarmi.	4
3.2 Riferimenti normativi	6
3.3 Metodologia di valutazione rischio incendi.....	7
3.3.1. Mappe di suscettività stagionali (rif. cap 10.1.7 Piano A.I.B)	10
3.3.2. Mappe di rischio complessivo a scala regionale (rif. cap 10.2 Piano A.I.B).....	11
3.3.3. Indice di rischio Comunale	14
3.4 Struttura operativa AIB –Regionale	16
3.5 Modello operativo di intervento	18
3.5.1. Incendio boschivo ordinario	18
3.5.2. Evoluzione d’evento verso fascia perimetrale(liv.1)	19
3.5.2. Incendio di interfaccia a valenza interprovinciale/regionale (liv.3)	20
3.6 Scenari possibili in relazione ai rischi con modelli di intervento.....	21
3.7 Esercitazione Rischio incendio di interfaccia Macro zona “Pineta”	23
3.7.1. Scopi e obiettivi	23
3.7.2 Descrizione esercitazione/ Ambito di riferimento	25
3.7.3. Documento di impianto Esercitazione Table Top (posti di comando)	26
3.7.3.1. Pianificazione organizzativa	26
3.7.3.2 Scenario di evento – Simulazione utilizzata	27
3.7.3.3 Riassunto evento simulato - Valutazione risultati-osservazioni.....	33
3.7.4. Documento di impianto Esercitazione Full Scale (a scala reale)	39
3.7.4.1. Pianificazione organizzativa	39
3.7.4.2. Scenario di evento – simulazione effettuata.....	39
3.7.4.3. Scenario di evento – Time Table evento e risultanze.....	42
FASI OPERATIVE	55

AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO

3.8 Suddivisione areale del territorio	55
3.8.1. Fase di Pre-allarme [Macro Zona Pineta]	57
3.8.2. Fase di Allarme [Macro Zona Pineta]	60
3.8.3. Fase di Pre-allarme [Altre Macro zone comunali]	66
3.8.4. Fase di Allarme [Altre Macro zone comunali]	69

TOMO 3: RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA

3.1 Modelli d'intervento - Traduzione livelli di allerta in allarmi.

Nel caso del rischio d'incendio di interfaccia il COC si riunisce, sulla base di quanto comunicato dagli Enti preposti al monitoraggio forestale a scala regionale e locale, secondo una procedura concordata di pattugliamenti e azioni da intraprendere.

La Protezione Civile interviene su comando e/o autorizzazione dei Vigili del Fuoco.

Il Comune interviene su richiesta dei Vigili del Fuoco.

Il compito del Comune è di fornire pasti alle squadre sul campo e di assistere la popolazione in pericolo o evacuata. Inoltre deve garantire l'ordine pubblico e la viabilità se necessario.

Nello specifico, all'interno del territorio comunale sono state considerate 4 macro-aree di rischio (riportate nella cartografia allegata), sulla scorta delle differenti tipologie di sviluppo dell'evento atteso ed in funzione delle esercitazioni di protezione civile svolte sul territorio comunale;

- **Macrozona Isolata;**
- **Macrozona di Interfaccia medio-alta (a contatto diretto con la zona isolata);**
- **Macrozona di Interfaccia medio-bassa (Zona costiera);**
- **Macrozona Pineta (incendio di chioma) [a seguito delle risultanze dell'ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE AI POSTI DI COMANDO (TABLE TOP) del 05.12.2023 e la successiva ESERCITAZIONE A SCALA REALE (FULL SCALE) del 14.06.2024]**

Per ciascuna delle suddette zonizzazioni è possibile schematizzare il potenziale numero di esposti presenti, in relazione al numero di residenti fissi ¹(indistintamente dal sesso) e la superficie (espressa in Km²) interessata. A seguire si riporta la tabella con le indicazioni di cui sopra:

<u>MACROZONA DI INTERESSE</u>	<u>RESIDENTI (ISTAT²)</u>	<u>Superficie interessata [Km²]</u>
<u>Zona ISOLATA (Alti versanti)</u>	45	6
<u>Zona Interfaccia (MEDIA Elevata)</u>	655	0,5
<u>Zona Interfaccia (MEDIA Bassa)</u>	2352	0,9

¹ Dati ISTAT _Censimento Comuni 2011

² Mantenendo i numeri del censimento 2011 perché cautelativi (in termini di popolazione coinvolta residente) rispetto all'aggiornamento ISTAT 2019

AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO

In riferimento alla popolazione residente ed attenzionata nella già richiamata Esercitazione di Protezione Civile per rischio di incendio di interfaccia nella Zona della Pineta (posta al confine comunale con Noli), si riportano i dati estratti dalle Anagrafiche comunali da parte dei funzionari tecnici del Comune.

<u>MACROZONA DI INTERESSE</u>	<u>RESIDENTI ³</u>	<u>Superficie interessata [Kmq]</u>
<u>Zona Pineta</u>	Via dei Pini 79 Strada Provinciale Pineta 31 Via Siaggia 72 Via Coreallo 110 Tot: c.a 300 persone	0,7

FASE DI PREALLARME

La fase di preallarme viene attivata dal Sindaco o Direttore COC al verificarsi di un evento di incendio boschivo in atto in un territorio limitrofo al territorio comunale, al ricevimento dell'Avviso di criticità elevata emesso dal Centro Funzionale regionale o dalla Regione d'intesa con il Dipartimento della Protezione Civile;

FASE DI ALLARME

La fase di allarme viene attivata dal Sindaco o Direttore COC al verificarsi di un evento di incendio boschivo in atto in un territorio ricompreso nel territorio comunale;

³ Da Anagrafica con Statistica Analitica delle Vie interessate – Comune Spotorno 2024

3.2 Riferimenti normativi

Sulla scorta dell'ultimo aggiornamento con revisione 2024 con **DGR n. 274 del 22.03.2024**, in riferimento al Piano regionale AIB Liguria, approvato con DGR n.1540 del 29 dicembre 2015, si è sviluppato ed integrato il **Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi per quanto concerne la Regione Liguria**.

La Normativa del Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi fa riferimento alle seguenti normative, regionali e nazionali e ai precedenti aggiornamenti:

- *Legge 11 agosto 1991, n. 266: Legge quadro sul volontariato;*
- *Legge 24 febbraio 1992, n. 225: istituzione del Servizio Nazionale della protezione civile;*
- *Legge regionale 28 gennaio 1997, n. 6: Organizzazione della struttura operativa di intervento per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi e modifiche e integrazioni;*
- *Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;*
- *Legge regionale 22 gennaio 1999, n. 4: Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico;*
- *Legge regionale 17 febbraio 2000, n. 9: Adeguamento della disciplina e attribuzione agli enti locali delle funzioni amministrative in materia di protezione civile ed antincendio;*
- *Legge 21 novembre 2000, n. 353: Legge quadro in materia di incendi boschivi*
- *Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001, n. 194: Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle Organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile;*
- *Decreto legge 7 settembre 2001, n. 343: Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001 n. 401;*
- *Legge regionale 24 gennaio 2006, n. 1: Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2006*
- *Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;*
- *DGR 672 del 13 giugno 2008: Approvazione degli scenari di rischio per l'incendio di interfaccia sui centri abitati e case sparse in Liguria e modello operativo di intervento per gli incendi di interfaccia;*
- *DGR n. 1485 del 6 novembre 2009: Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. Modifiche e integrazioni per gli aspetti assicurativi del volontariato antincendio boschivo;*
- *DGR n. 1938 del 30/ 12/2009: Organizzazione ed integrazione dei sistemi operativi e delle sale operative di antincendio boschivo e protezione civile;*
- *Legge Regionale 6 dicembre 2012 n. 42: Testo unico delle norme sul Terzo Settore;*
- *Regolamento Regionale n. 4 del 27 maggio 2013: Regolamento, recante norme per la gestione dell'elenco regionale del volontariato di protezione civile e antincendio boschivo, in attuazione dell'art. 20, comma 3 della legge regionale 17 febbraio 2000 n. 9 (adeguamento della disciplina e attribuzione agli enti locali delle funzioni amministrative in materia di protezione civile e antincendio);*
- *DGR n. 801 del 5 luglio 2013: Art.14 reg. n. 4/2013 approvazione criteri ed indirizzi procedurali e modulistica per la gestione dell'elenco regionale del volontariato di protezione civile ed antincendio boschivo;*

AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO

- DGR n. 1074/2013: Modalità di attivazione del volontariato di protezione civile e antincendio boschivo in applicazione della direttiva del 9/11/2011;
- DGR 742 del 13/06/2014: Linee guida e procedure per la formazione del volontariato di protezione civile art. 21, comma 1, Legge Regionale 9/2000;
- DGR 1115 del 5 settembre 2014: integrazione alla DGR n. 742/2014 "Linee guida e procedure per la formazione del volontariato di protezione civile art. 21, comma 1, Legge Regionale 9/2000";
- DGR 1540 del DGR 1540 del 29/12/2015: L. 353/2000. L.R. 4/1999. Revisione del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. Aggiornamento dei dati e della mappa del rischio statico degli incendi boschivi;
- DGR 1001 del 28/10/2016: L. 353/2000 "Legge quadro in materia di incendi boschivi". Approvazione modifiche ed integrazioni al Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi approvato con la DGR 1540/2015;
- DGR 1166 DEL 21.12.2017 Approvazione degli aggiornamenti modifiche ed integrazioni al Piano regionale antincendio boschivo di cui al DGR 1540/2015.
- D.G.R 1098 del 14 dicembre 2018- Aggiornamento al Piano regionale antincendio boschivo di cui al DGR 1540/2015;
- D.G.R 1151 del 21 dicembre 2018 - Aggiornamento al Piano regionale antincendio boschivo di cui al DGR 1540/2015;
- D.G.R 825 del 5 agosto 2020- Aggiornamento al Piano regionale antincendio boschivo di cui al DGR 1540/2015;
- D.G.R 818 del 5 agosto 2022- Aggiornamento al Piano regionale antincendio boschivo di cui al DGR 1540/2015;

3.3 Metodologia di valutazione rischio incendi

Il "**Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (di seguito Piano AIB)**"⁴ è il principale strumento di programmazione regionale in materia di mitigazione del rischio degli incendi boschivi, previsto dalla L. 21/11/2000 n. 353 (legge quadro in materia di incendi boschivi); esso costituisce pertanto il documento di riferimento, nel quale sono stati codificati gli indirizzi operativi generali unitamente a numerose disposizioni particolari, applicabili alle diverse attività che concorrono alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi. (...)

(...) Nel presente Piano AIB sono state inoltre inserite alcune parti nuove che riguardano, ad esempio, l'aggiornamento della mappatura del rischio statico degli incendi boschivi messa a punto dalla Fondazione CIMA la quale, a differenza della precedente elaborazione approvata con la DGR n. 233/2010, ha valutato gli aspetti climatici del territorio regionale che influenzano l'innesco e la propagazione del fuoco, con una metodologia innovativa rispetto a quella adottata in precedenza. Con questo nuovo approccio per l'individuazione delle aree a rischio di incendio boschivo, sono state messe in evidenza non soltanto le zone dove si sono verificati con maggiore frequenza gli incendi boschivi, ma anche quelle aree che presentano le caratteristiche antropiche ed ambientali che sono state prese in considerazione per la definizione delle medesime aree a rischio sulle quali, qualora si verificassero incendi boschivi, si avrebbero significativi danni.

A seguire si riporta un estratto della documentazione riportata nel Piano suddetto, con la quale viene esplicitata la metodologia utilizzata per la caratterizzazione del rischio da incendi boschivi a scala regionale.

⁴ Capitolo 1_Premesse_Piano regionale AIB Regione Liguria

AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO

(...) La metodologia utilizzata si basa sull'analisi delle caratteristiche fisiche e climatiche delle aree percorse dal fuoco con la finalità di comprendere le caratteristiche territoriali che maggiormente influenzano il regime di incendi boschivi.

Rispetto alla versione precedente del piano viene descritta una metodologia innovativa che permette una migliore rappresentazione spaziale delle aree a rischio incendi.

(...) (c.f.r capitolo 10.1 La suscettività da incendio boschivo Piano A.I.B rev marzo 2024)

La procedura per il calcolo della suscettività⁵ è stata effettuata sull'intera estensione ligure, utilizzando un modello di machine learning basato sull'algoritmo Random Forest. L'analisi è stata effettuata a risoluzione spaziale di 20 metri e ogni pixel è stato caratterizzato da un set di variabili di input di carattere geografico/topografico e climatico. L'algoritmo utilizza un dataset storico degli incendi boschivi per esplorare le caratteristiche delle aree percorse dal fuoco nel passato e così fornire un valore della propensione, delle diverse aree che caratterizzano la regione, ad essere percorse dal fuoco, definita come suscettività agli incendi. Durante la scelta delle aree (20x20 m) per costruire il dataset di training e il dataset di test, è stato scelto un campionamento di punti casuali in cui il 25% dei pixel è stato utilizzato come set di test sempre tenendo in considerazione che entrambi i dataset (test dataset e training dataset) siano bilanciati. Essi sono infatti costituiti dal 50% di punti mai rilevati come bruciati per il dataset storico utilizzato, e dal restante 50% di punti corrispondenti ad un evento di incendio.

Tenendo conto del regime degli incendi in regione Liguria sono state definite 2 stagioni, e quindi prodotte 2 mappature di suscettività, secondo la seguente aggregazione mensile:

- **inverno:** novembre, dicembre, gennaio, febbraio, marzo, aprile

- **estate:** maggio, giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre

Nel dataset degli incendi sono stati considerati gli eventi corrispondenti agli anni 1997-2019 (scaricabili dal geoportale di regione Liguria).

Nel paragrafo 10.1.2 del Piano A.I.B vengono descritti i dati di input utilizzati per costruire il dataset geografico utilizzato dal modello Machine Learning per calcolare la suscettività.

⁵ Suscettività da incendi boschivi rappresenta la probabilità che un incendio boschivo attraversi l'area di interesse

AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO

Dato di Input	Descrizione
carta della copertura del suolo	Aggregazione in 9 classi ² di copertura suolo ottenuta a partire dall'ultima versione della carta regionale dell'uso del suolo (aggiornamento anno 2019) e della carta regionale dei tipi forestali (aggiornamento anno 2013).
urbani e case sparse	Layer delle aree urbane definite dall'ultima versione della carta di uso del suolo (aggiornamento anno 2019) a cui sono stati aggiunti i poligoni derivanti dall'aggregazione di edifici presenti nel layer delle case sparse (operazione di definizione delle aree insediate seguita da Liguria Digitale). Al layer risultante sono state poi inserite le ulteriori case sparse che non erano state considerate nella precedente analisi.
dem	Raster relativo alla quota (m).
clima	Temperature e precipitazioni cumulate medie mensili relative ad una finestra temporale dal 1951 al 2019 (dati forniti da ISPRA a risoluzione nativa 1 km con estensione nazionale)
strade principali	Shapefile relativo alle strade principali regionali disponibili sul geoportale della Regione Liguria.
sentieri secondari	Rete Escursionistica Ligure disponibile dal geoportale di Regione Liguria
incendi	Dataset storico degli incendi scaricati dal geoportale di Regione Liguria dal 1997 al 2019

Input Modello ML	Descrizione
dem	quota in metri
slope	Pendenza
east	esposizione sul versante est
north	esposizione sul versante nord
urban_d	ogni pixel ha un valore relativo alla distanza dalle aree urbane
roads_d	ogni pixel ha un valore relativo alla distanza dalle strade principali
temp_1	temperatura media per la stagione invernale (derivante da medie mensili dal 1951 al 2019 a risoluzione 1km) ricampionata con interpolazione bilineare a 20 m
prec_1	precipitazione cumulata mensile media per la stagione invernale (derivante dalle cumulate medie mensili dal 1951 al 2019 a risoluzione 1km) ricampionata con interpolazione bilineare a 20 m
temp_2	temperatura media per la stagione estiva (derivante da medie mensili dal 1951 al 2019 a risoluzione 1km) ricampionata con interpolazione bilineare a 20 m
prec_2	precipitazione cumulata mensile media per la stagione invernale (derivante dalle cumulate medie mensili dal 1951 al 2019 a risoluzione 1km) ricampionata con interpolazione bilineare a 20 m
veg	la variabile categorica relativa al tipo di vegetazione di ciascun pixel
perc_x	la variabile continua relativa alla percentuale di vegetazione x nell'intorno del pixel in esame. Le percentuali di vegetazione sono riferite alla variabile veg sopra presentata.

Figura 1 - Dati di input per calcolo suscettività da incendio boschivo

3.3.1. Mappe di suscettività stagionali (rif. cap 10.1.7 Piano A.I.B)

Si riportano le mappe di suscettività stagionale risultanti dall'analisi in funzione dei dati di imput riportati al paragrafo precedente.

Suscettività estiva

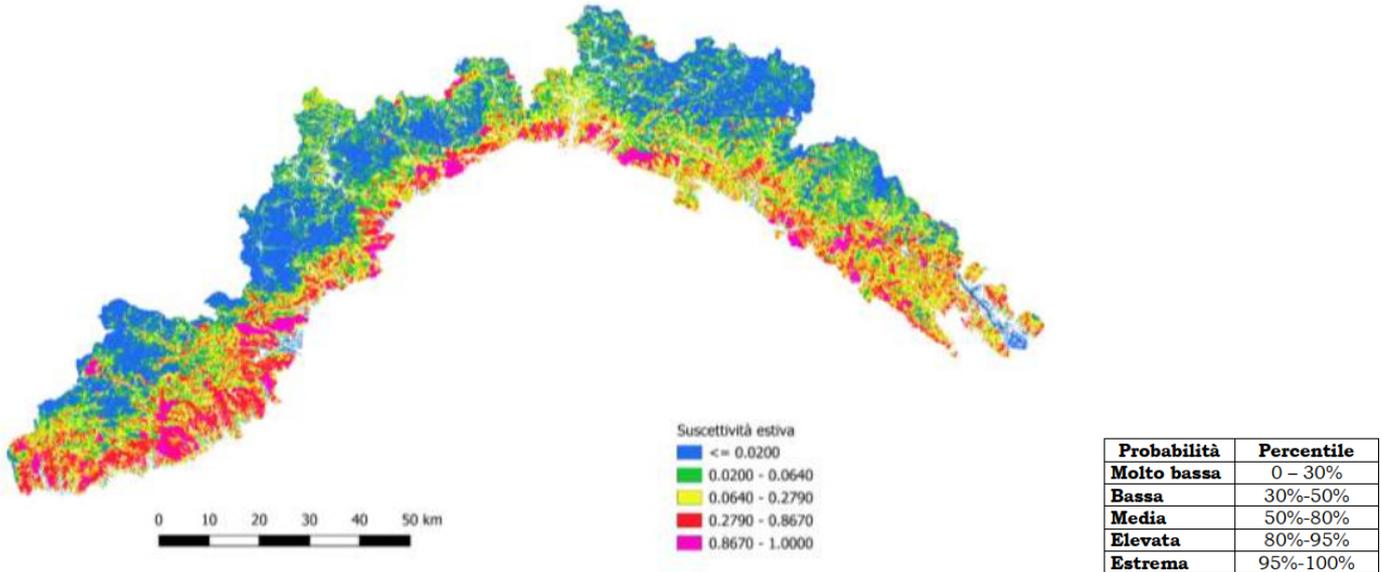


Figura 2- Suscettività da incendio boschivo estiva Liguria

Suscettività invernale

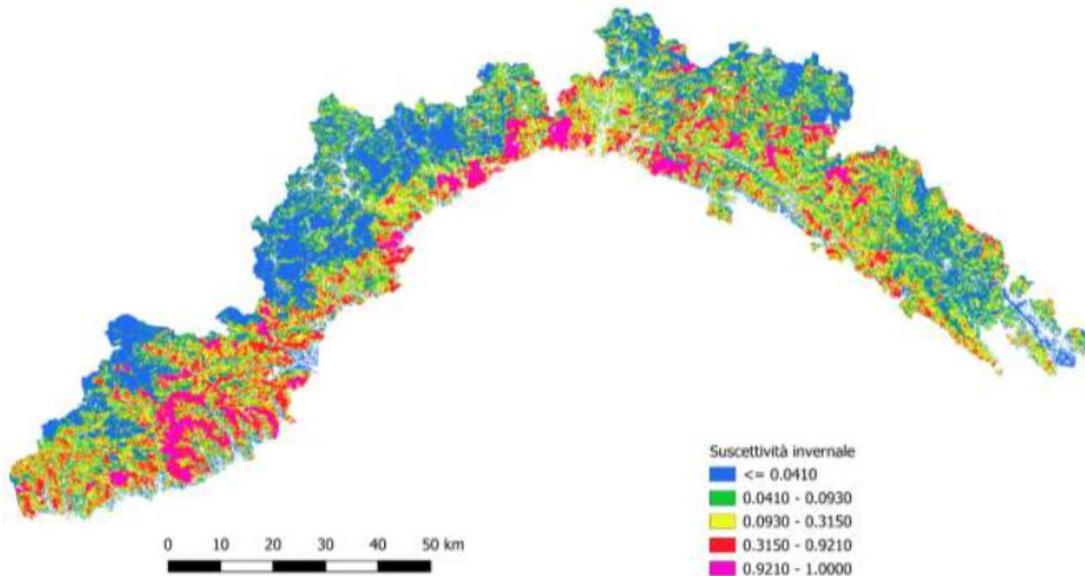


Figura 3- Suscettività da incendio boschivo invernale Liguria

3.3.2. Mappe di rischio complessivo a scala regionale (rif. cap 10.2 Piano A.I.B)

Dopo aver definito la suscettività, al fine di discriminare le aree percorse frequentemente da incendi di bassa intensità (incendi di pascolo o prateria) dalle aree caratterizzate da incendi relativamente meno frequenti ma di alta o altissima intensità, è stato introdotto il carico potenziale di incendio (CPI) ovvero l'energia potenziale sviluppata in caso di incendio per ogni classe omogena (vedi Allegato VII).

A tal fine è stata definita la probabilità di energia sviluppata (PES) calcolata come prodotto tra il carico di incendio relativo alla singola tipologia di vegetazione e la suscettività, ovvero:

$$PES = Suscettività * CPI$$

La mappatura del rischio complessivo a scala regionale (rischio diffuso), rispettivamente per la stagione estiva e la stagione invernale è riportata a seguire

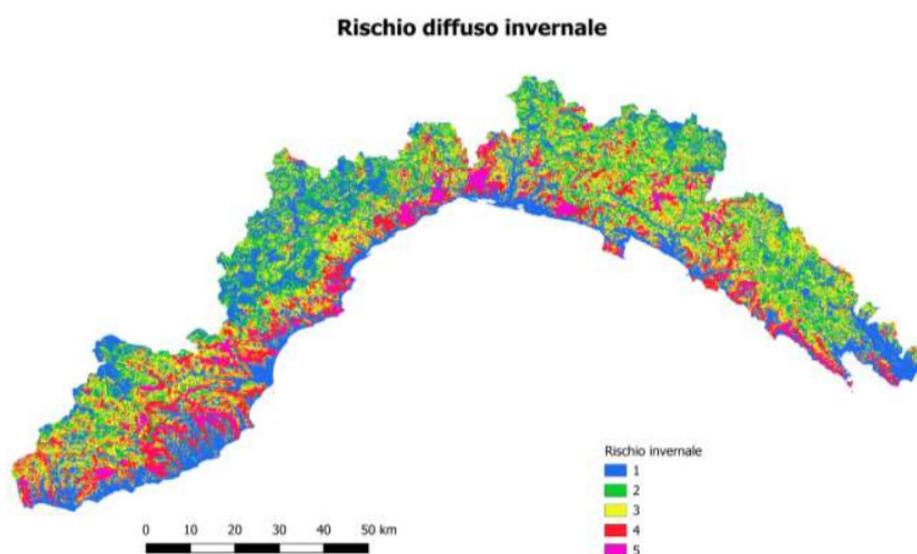


Figura 4- Rischio diffuso invernale

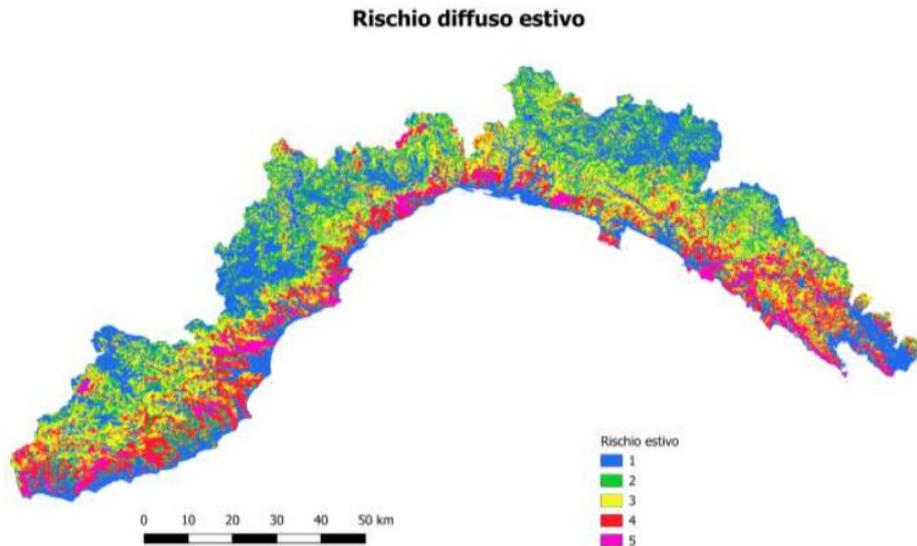


Figura 5- Rischio diffuso estivo

Al fine di rendere disponibile un indice sintetico annuale è stata costruita la mappa del rischio annuale considerando per ogni pixel il valore maggiore tra il rischio della stagione estiva e quello della stagione invernale e pertanto, in questo caso, la mappa segue la legenda in classi da 1 a 5 a seconda del valore massimo del rischio derivante dalle due mappe stagionali.

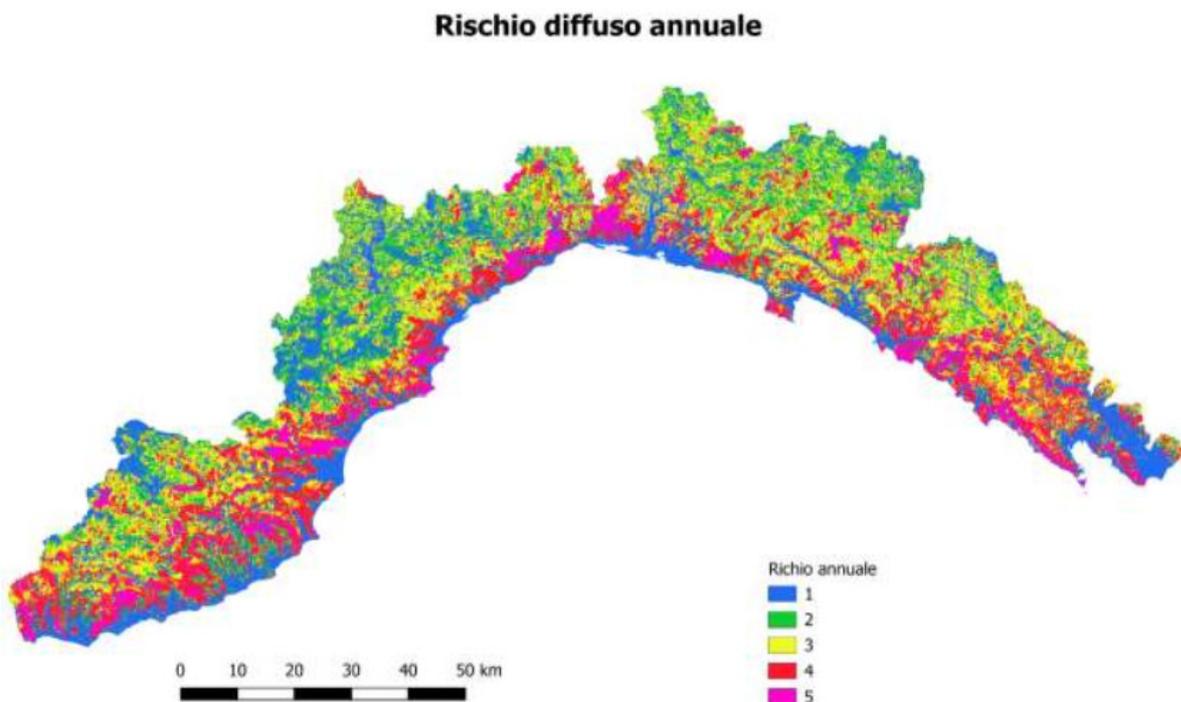


Figura 6 - Rischio diffuso annuale

La mappatura del rischio complessivo a scala regionale (rischio diffuso), rispettivamente per la stagione estiva e la stagione invernale è riportata a seguire.

Data l'eterogeneità degli esposti considerati, le classi di rischio sono state definite assumendo come valore limite quello corrispondente ai percentili riportati in Tabella a seguire.

AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO

A livello regionale, nelle due stagioni considerate, è stato evidenziato il 5% della superficie regionale caratterizzata dal rischio più elevato

Classe	Percentile	Probabilità	Percentile
1	0 - 30%	Molto bassa	0 - 30%
2	30%-50%	Bassa	30%-50%
3	50%-80%	Media	50%-80%
4	80%-95%	Elevata	80%-95%
5	95%-100%	Estrema	95%-100%

Figura 7 - Tabella di valutazione classi e probabilità di rischio (rif. tab 10.8 Piano AIB)

Le classi introdotte in Tabella 10.8. sono definite come segue:

Classe 1: Aree caratterizzate da incendi poco frequenti e/o di intensità **molto bassa** (radenti di strato erbaceo).

Classe 2: Aree caratterizzate da incendi poco frequenti e di **bassa intensità** (prevalentemente radenti di lettiera).

Classe 3: Aree caratterizzate da incendi di **media intensità** (radenti di lettiera e di strato arbustivo se presente) in aree lontane dalle zone di interfaccia e dalle aree protette.

Classe 4: Aree caratterizzate da incendi di intensità **medio - elevata** (incendi radenti di strato arbustivo caratterizzati da elevata velocità di propagazione) in prossimità di aree di interfaccia e di aree protette.

Classe 5: Aree caratterizzate da incendi di intensità **estrema** (incendi di chioma e di strato arbustivo caratterizzati da elevata velocità di propagazione dovuta all'elevato carico d'incendio) in boschi di fustaia e/o in aree protette o in prossimità di aree di interfaccia.

3.3.3. Indice di rischio Comunale

Come riportato al cap. 10.3 del “Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi “

“(…) Per sintetizzare i risultati relativi al rischio è stato introdotto un indice di rischio sintetico a livello di comune, che rappresenta l’unità amministrativa territoriale minima (vedi Allegato IX).

I valori di rischio diffuso come rappresentato nelle mappe riportate (...) sono stati aggregati, mantenendo comunque separate le analisi per le due macrostagioni.

A tal fine, per ogni unità amministrativa è stata valutata la media pesata del rischio diffuso

I pesi attribuiti alle diverse classi di rischio sono crescenti (esponenziali) rispettivamente dalla classe 1 alla classe 5.

I pesi attribuiti alle diverse classi di rischio sono riportati in Tabella.

Classe	Peso
1	0.01
2	0.04
3	0.10
4	0.25
5	0.6

Tabella 10.9: Pesi assegnati alle diverse classi del rischio diffuso.

Anche per i comuni si è definito l’indice di rischio di sintesi annuale definito considerando il valore maggiore di rischio tra i due valori delle macrostagioni.

A seguire viene riportato il numero di comuni appartenenti alle diverse classi di rischio nella macrostagione estiva e invernale e sintesi annuale.

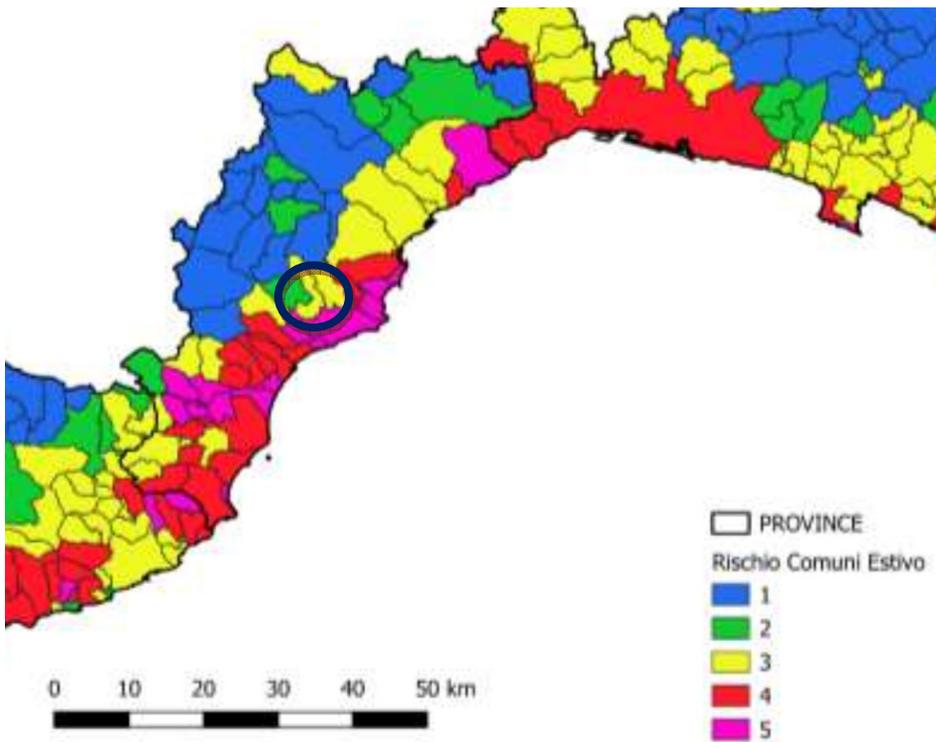
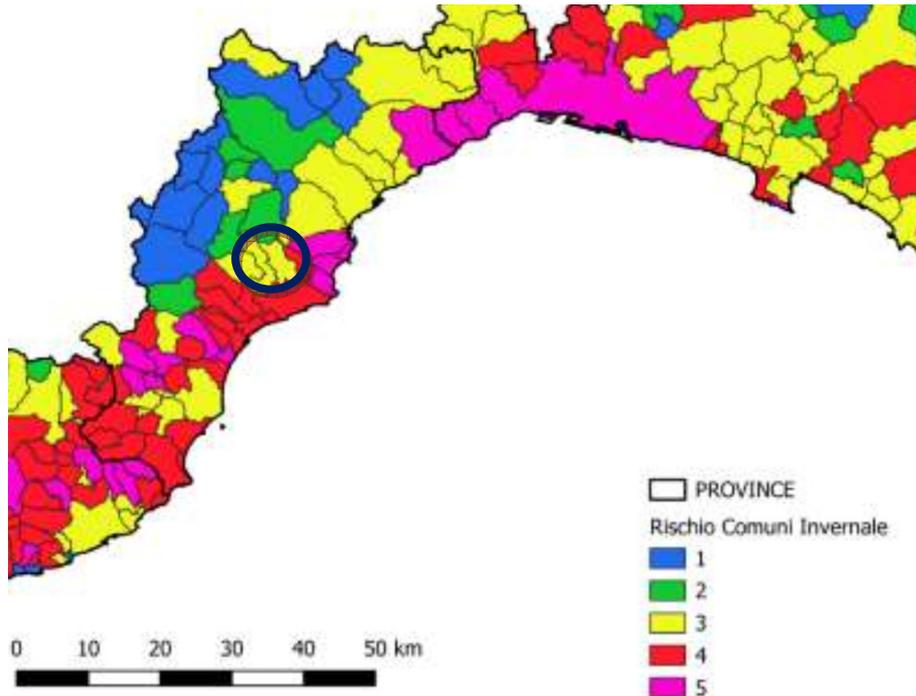
Classe	Numero di comuni (Stagione estiva)	Numero di comuni (Stagione invernale)	Numero di comuni (Sintesi Annuale)
1	42	22	16
2	21	23	18
3	82	87	77
4	52	74	76
5	37	28	47
Totale	234	234	234

Tabella 10.10: Numero di comuni appartenenti alle diverse classi di rischio nella stagione estiva e invernale.

L’appartenenza di un Comune a una classe di rischio piuttosto che a un’altra, non deve comunque trarre in inganno poiché non implica che tutto il territorio comunale abbia lo stesso grado di rischio.

Infatti, nel medesimo Comune possono essere presenti zone con livelli di rischio diversi, in relazione alla presenza degli elementi territoriali ed antropici presi in considerazione dal nuovo metodo di calcolo del rischio.

Rischio incendio Comune di Spotorno – invernale ed estivo: estremo⁶



Che determina un rischio di sintesi comunale annuale per Spotorno che conferma la classe di rischio maggiore (classe 5)

⁶ Rischio di incendi di intensità estrema (incendi di chioma e di strato arbustivo caratterizzati da elevata velocità di propagazione dovuta all'elevato carico di incendio) in boschi di fustaia e/o in aree protette o in prossimità di aree di interfaccia aree protette

3.4 Struttura operativa AIB –Regionale

In seguito alla vigente convenzione tra Regione Liguria e CNVVF – Direzione Regionale Liguria, nel corso dell’anno 2018, la Direzione regionale e i Comandi provinciali VVF, si sono maggiormente strutturati ed organizzati per svolgere il compito assegnato dalla Regione. Attraverso attività formative ed addestrative interne ai VVF, nonché in seguito a numerosi incontri informativi con la Regione e il Volontariato AIB, il personale VVF coinvolto nelle attività di antincendio boschivo, alla data del novembre 2018, risulta essere il seguente:

	Lotta attiva		Direttore operazioni spegnimento	
	<i>Totale</i>	<i>Medio per turno</i>	<i>Totale</i>	<i>Medio per turno</i>
Personale CNVVF per AIB	133	20	43	4

La SOUP è gestita operativamente dal CN VVF ai sensi della convenzione in essere tra Regione e VVF per il triennio 2017-2019;

La SOUP è allocata presso la DIREZIONE REGIONALE LIGURIA – del CNVVF ed è operativa H24 con due turni da 12 ORE (08:00-20:00/ 20:00/08:00), con presenza minima di n.2 operatori per il turno diurno e n.1 operatore in turno notturno (IN CASO DI EMERGENZA AIB E/O STATO DI GRAVE PERICOLOSITA’ PER GLI INCENDI BOSCHIVI TALI NUMERI POSSONO ESSERE INCREMENTATI).

Il raccordo con le sale operative provinciali VVF (SOP) e con la SOR di PC di RL (OVE E’ SEMPRE PRESENTE MINIMO N. 1 OPERATORE VVF AI SENSI DELLA CONVENZIONE PER IL TRIENNIO 2017-2019) è continuo e assicurato da sistemi telefonici e telematici.

Il CNVVF opera sullo scenario incendi boschivi in virtù della convenzione in essere con Regione Liguria, e assicura anche l’intervento di soccorso in caso di incendi di interfaccia di cui alla DGR 672 del 13 giugno 2008: “Approvazione degli scenari di rischio per l’incendio di interfaccia sui centri abitati e case sparse in Liguria e modello operativo di intervento per gli incendi di interfaccia”. In relazione al nuovo assetto organizzativo le procedure di cui alla DGR 672/2008 sono in fase di revisione.

Il Volontariato AIB opera a supporto del CNVVF per le attività di prevenzione e spegnimento degli incendi boschivi.

Nome Ufficio	Direzione Regionale VV.F. Liguria
Indirizzo	Viale Brigate Bisagno, 2 16129 Genova
Telefono	010/545571
Fax	010/580827

Tabella dislocazione dei Distaccamenti VVF della Provincia di Savona

AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO

Nome ufficio	Comando VV.F. di Savona
Indirizzo	Via Nizza, 35 17100 Savona
Telefono	019/230131
Fax	019/263582
Nome ufficio	Distaccamento Cittadino Legino
Indirizzo	Via Bonini, 14 17100 Savona
Telefono	019/264759
Telefono	019/264753
Fax	019/263582
Nome ufficio	Distaccamento Provinciale di Albenga
Indirizzo	Via Piave 17031 Albenga
Telefono	0182/50422
Fax	0182/50422
Nome ufficio	Distaccamento Provinciale di Cairo Montenotte
Indirizzo	Via XXV Aprile, 77 17014 Cairo Montenotte
Telefono	019/504021
Fax	019/500029
Nome ufficio	Distaccamento Provinciale di Finale Ligure
Indirizzo	Via dell'Artigianato, 84 17024 Finale Ligure
Telefono	019/692555
Fax	019/6816965
Nome ufficio	Distaccamento Provinciale di Varazze
Indirizzo	Via del Salice 21 17019 Varazze
Telefono	019/97912
Fax	019/97912
Nome ufficio	Distaccamento Portuale di Savona
Indirizzo	Lungomare Matteotti 17100 Savona
Telefono	019/8387674
Fax	019/8387674
Nome ufficio	Distaccamento Aeroportuale di Villanova
Indirizzo	Viale Generale Disegna, 1 c/o aeroporto C. Panero 17038 Villanova d'Albenga
Nome ufficio	Distaccamento Volontari di Vendone
Indirizzo	Frazione Currenna, 33 17032 Vendone
Telefono	0182/766508
Nome ufficio	Distaccamento Stagionale di Mioglia
Indirizzo	Via S. Giovanni Bosco 17040 Mioglia
Telefono	019/732307
Fax	019/732307

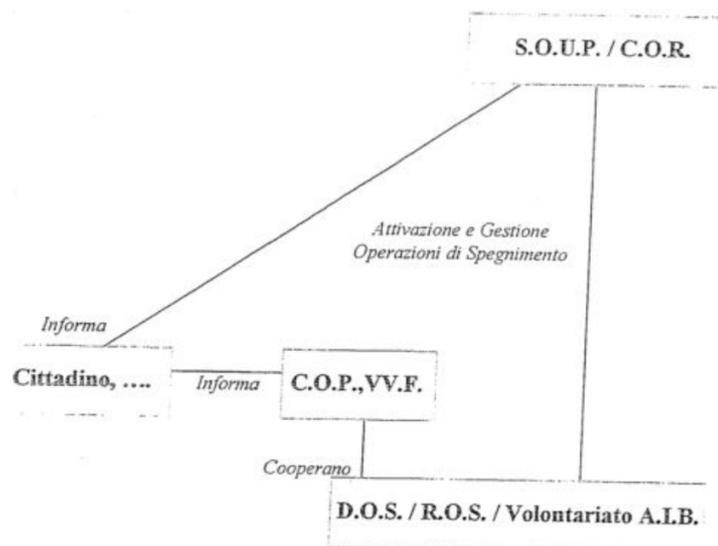
3.5 Modello operativo di intervento⁷

In riferimento al quadro normativo di riferimento si riporta quanto esplicitato nell'Allegato 2 del DGR 672 del 13/06/2008 e s.m.i: "(...) il Piano Regionale di previsione e prevenzione prevede che l'attività di spegnimento degli incendi boschivi sia operata esclusivamente dalle componenti tecniche (CNVVF – Volontariato) coordinata da una Direzione dello Spegnimento. Poiché gli effetti degli incendi boschivi possono talvolta causare situazioni di pregiudizio per la pubblica incolumità, ovvero disagi agli assetti infrastrutturali e/o industriali, devono essere intraprese attività di protezione Civile opportunamente adattate al fine di integrarsi in modo efficace con il sistema operativo di spegnimento dell'incendio.

In particolare saranno integrati i protocolli comunicativi tra la direzione Spegnimento dell'Incendio (DOS/ROS Locale), la Sala Operativa Unificata permanente (SOUP), le Prefetture e la Struttura regionale di Protezione Civile

3.5.1. Incendio boschivo ordinario

Nel caso di incendio boschivo non ancora interferente con attività antropiche che richiedano l'attivazione di sistemi di intervento afferenti la Protezione Civile, si applicano procedure operative di intervento previste dal Piano regionale di previsione, prevenzione, lotta attiva contro gli incendi boschivi (...). Tutte le segnalazioni devono pervenire al COR/S.O.U.P sia da parte di chi avvista l'incendio (cittadino) sia da parte delle strutture operative locali (V.V.F / C.O.P).



⁷ ALLEGATO XXII APPROVAZIONE DEGLI SCENARI DI RISCHIO PER L'INCENDIO DI INTERFACCIA SUI CENTRI ABITATI E CASE SPARSE DELLA LIGURIA E DEL MODELLO OPERATIVO DI INTERVENTO PER GLI INCENDI DI INTERFACCIA DGR 672 13/06/2008. (DGR 1001/2016)

AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO

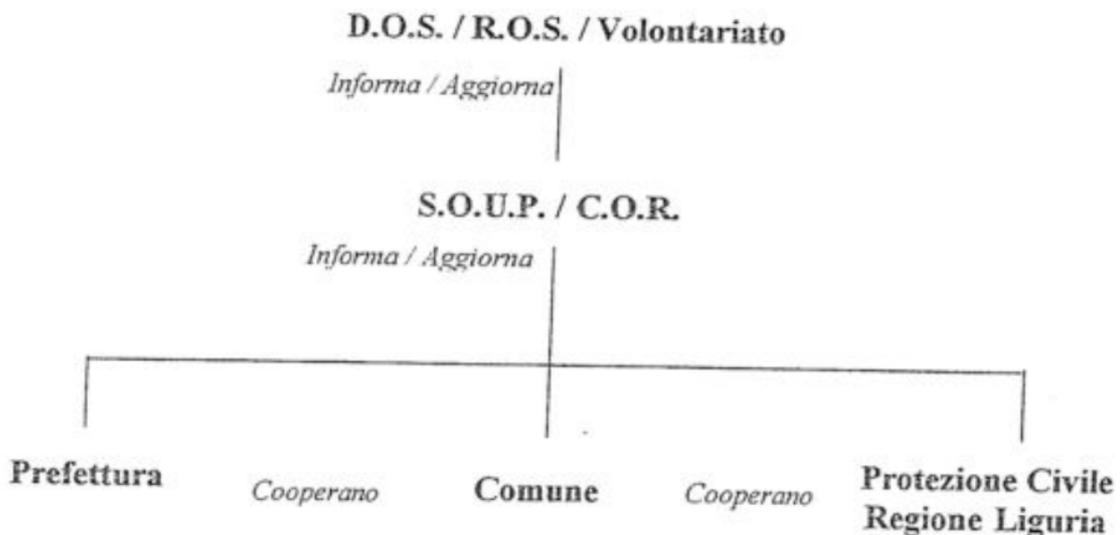
Successivamente alla segnalazione il COR/S.O.U.P provvede a verificarne la validità e ad attivare l'organizzazione e la gestione delle operazioni di spegnimento, avvalendosi delle proprie strutture del Volontariato in correlazione operativa con i Vigili del Fuoco.

3.5.2. Evoluzione d'evento verso fascia perimetrale(liv.1)

Il ROS /DOS effettuano congiuntamente la valutazione della minaccia alle strutture urbanizzate che un incendio boschivo in corso è in grado di generare; tale valutazione si baserà sull'esperienza professionale degli addetti al ROS /DOS e sugli elementi valutativi riportati nel Piano Regionale (...)

Qualora la valutazione effettuata dal ROS /DOS riguardi la situazione che può evolversi sino ad interessare aree antropizzate informano la Prefettura territorialmente competente e il settore di Protezione Civile della Regione Liguria, che si pongono in uno stato di attenzione.

La prefettura territorialmente competente e/o il Corpo Forestale dello Stato informano le autorità comunali (Sindaco/i comuni interessati) sullo stato di potenziale pericolosità dell'evento e **quindi sulla possibilità di dover attivare le procedure di protezione civile di competenza comunale.**



AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO

Il COC sotto la responsabilità del Sindaco è quindi la struttura operativa di riferimento per l'evento in corso cui competono le responsabilità della gestione dell'evento per il tramite di tutte le componenti operative presenti all'interno della struttura stessa.

Alla stessa compete inoltre di informare i livelli provinciali di riferimento (Prefettura) e Regionale (Protezione Civile) circa l'evolversi della situazione, le attività operative intraprese e necessarie, le necessità in termini di materiali, mezzi ed operatori (volontari e non) per il superamento dello stato di emergenza. (...)

3.5.2. Incendio di interfaccia a valenza interprovinciale/regionale (liv.3)

COC sotto la Qualora la situazione evolva in uno o più scenari complessi per cui si renda necessario un coordinamento a livello regionale, ferme restando le procedure operative proprie del livello di Allarme, le strutture SOUP/ SOR (...) cooperano con la Prefettura del capoluogo di Regione, che può assumere il coordinamento delle operazioni in ragione del D.P.R. 3 Aprile 2006 n°180 art. 4 comma 6 et. smi.



3.6 Scenari possibili in relazione ai rischi con modelli di intervento

Incendio boschivo di interfaccia (comprensivo del tipo "incendio di chioma").

- ❑ **Evento massimo atteso:** è un incendio di dimensioni importanti sviluppatosi in condizioni ideali (tempo secco, forte vento) nelle ore notturne in cui l'intervento di spegnimento aereo è limitato dal forte vento e inizialmente dall'oscurità, interessamento di case, strutture collettive e di zone industriali, a cavallo di strade di comunicazione importanti e che riguardano almeno un versante con linea elettrica ad alta tensione e condotte di acqua potabile. Bassa possibilità di vittime e/o feriti gravi tra la popolazione.

Nel caso di modalità di incendio di chioma, data la velocità di propagazione da una chioma all'altra, si ritiene necessario un repentino sgombero delle abitazioni presenti nell'area ove presente tale rischio

- ❑ **Obiettivi di gestione dell'emergenza:** minor numero possibile di vittime e feriti, contenimento dei danni a manufatti e ambiente, contenimento dei disagi alla popolazione.
- ❑ **Azioni:** in caso di incendio boschivo e/o di interfaccia le decisioni del Sindaco sono supportate nel seguente modo, in tutto o in parte a seconda delle necessità:

- **Il Sindaco**

- Attivazione del COC;
- Comunicazioni con i Sindaci dei comuni limitrofi;
- Sovra ordinamento e controllo delle funzioni F1, F2, F3, F4, F5, F6, F7;

- **DIREZIONE COC (F1):**

- supporto nello stabilire l'ordine delle priorità in collaborazione con VV.F.;
- comunicazione ai media dell'evolversi della situazione, con l'emanazione di comunicati informativi ufficiali;

- **Servizi essenziali, materiali e mezzi (F2):**

- aiuta il coordinamento e la pianificazione su C.T.R. del percorso possibile del fronte del fuoco in collaborazione con VV.FF, individuando i possibili punti di rischio a breve e medio termine;
- ricerca e disponibilità di mezzi e risorse straordinarie;
- rapporti con i rappresentanti dei servizi essenziali per il ripristino in ordine di priorità;
- previsione dei disagi derivanti dalla disattivazione di linee elettriche e telefoniche in caso di intervento aereo;

- **Volontariato, telecomunicazioni (F3):**

- Attivazione U.I.C per le operazioni di spegnimento;
- coordinamento con VV.F. per le operazioni di spegnimento;
- contatto con il Referente Provinciale del Volontariato per eventuale opera di supporto di altri volontari in provincia di Savona;

AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO

- **Sanità assistenza sociale e veterinaria alla popolazione e alle scuole (F4):**
 - contatti con il 118;
 - rafforzamento della offerta di soccorso sul territorio;
 - organizzazione del supporto sanitario al personale di spegnimento;
 - organizzazione dell'evacuazione di persone non autosufficienti;
 - organizzazione dell'alloggiamento temporaneo degli sfollati nelle strutture previste;
 - organizzazione di un servizio di sussistenza al personale di spegnimento;
 - organizzazione di un punto di raccolta volontari esterni;
 - organizzazione per il supporto sanitario/ evacuazione, assistenza agli studenti dei Complessi scolastici e relative famiglie;
 - ricerca fra le strutture alberghiere posti disponibili per l'alloggiamento immediato degli sfollati;

- **Struttura operativa, viabilità (F5):**
 - gestione della viabilità nella zona di evento;
 - organizzazione di staffette per le squadre esterne;

- **Censimento danni a proprietà pubbliche e private (F6):**
 - aggiornamento e quantificazione dell'elenco danni;
 - compilazione dei moduli previsti per le richieste danni;
 - identificazione e quantificazione feriti e vittime;

- **Comunicazione e informazione alla popolazione (F7):**
 - garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici e fax e, se possibile, e-mail con la Regione e con la Prefettura - UTG per la ricezione dei bollettini/avvisi di allertamento e di altre comunicazioni provenienti dalle strutture operative presenti sul territorio;
 - comunicazioni di emergenza tra C.O.C e C.C.S.;
 - verifica la funzionalità dei sistemi di allarme;
 - attivazione del sistema di messaggistica per gli avvisi al pubblico.

3.7 Esercitazione Rischio incendio di interfaccia Macro zona “Pineta”

Il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile del Comune di Spotorno, l'Associazione Volontari Anti Incendi Boschivi Spotorno (di seguito indicata come AIB) e il Comando di Polizia Locale del Comune di Spotorno ha organizzato un'esercitazione che prevede lo scenario di incendio di interfaccia nella zona di Pineta, situata al confine di ponente comunale, e già caratterizzata da un rischio di incendio estivo estremo ed elevato per la stagione invernale (così come individuato dalla mappatura del Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, di seguito indicato come Piano AIB Regione Liguria).

L'esercitazione è stata svolta in due fasi successive, tra loro strettamente connesse, e sulla scorta delle linee guida riportate nell'**ALLEGATO TECNICO della Direttiva 30.04.2021⁸ “Indirizzi predisposizione piani di Protezione Civile” (pg. 30 e seguenti)**:

- un'esercitazione Table Top (TTX) in data 5.12.2023

“ (...) è simulato un ambiente artificiale che riproduce interamente o in parte di scenari di evento per testare processi decisionali che fanno riferimento a piani di protezione civile o a modelli di intervento esistenti. Una TTX può essere impiegata per testare e/o sviluppare piani e procedure operative. I partecipanti, nell'arco temporale predefinito di qualche ora o di un giorno, esaminano o discutono insieme come intendono, gestire una varietà di tipi di problemi o compiti assegnati. Le TTX richiedono anche la gestione e produzione di documentazione da parte dei partecipanti”.

- una seconda fase sul campo, **in data 14.06.2024**, basata sulle risultanze e sulle criticità riscontrate nella prima fase, con la realizzazione di un'**esercitazione a scala reale (Full Scale Exercise - FSX)**

“(...) sono simulate le diverse attività di protezione civile, che vanno dalla prevenzione ed allertamento a quelle della gestione dell'emergenza nell'ambito dello scenario simulato. Oltre all'attivazione dei centri operativi a tutti i livelli territoriali coinvolti e della rete di comunicazione, vengono effettuate azioni reali sul territorio, dal dispiegamento delle risorse al coinvolgimento della popolazione”.

3.7.1. Scopi e obiettivi

L'esercitazione ha rappresentato l'ambito ideale per la verifica del Piano comunale di Protezione Civile e delle procedure operative Comunali previste per l'emergenza specifica, al fine di valutare il funzionamento delle conseguenti attività di soccorso e di gestione dell'emergenza, anche alla luce delle recenti modifiche normative introdotte dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 Aprile 2021.

In particolare con l'esercitazione verranno verificati i seguenti argomenti:

- gli adempimenti relativi alle attività dei COC e delle relative funzioni di supporto collegate;
- la simulazione di più scenari di evento con l'ausilio di software specifici, con inserimento di opportuni parametri di input (vento/punti di innesco) e di possibili variabili in corso d'evento;

⁸ La presente direttiva aggiorna e sostituisce quanto previsto dalla “Circolare riguardante la programmazione e l'organizzazione delle attività addestrative di protezione civile”, n. DPC/EME/0041948 del 28 maggio 2010.

AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO

- la gestione dei flussi informativi dal COC verso la popolazione anche con ausilio di nuovi sistemi di comunicazione real time;
- la gestione delle aree di emergenza;
- le procedure operative/gestionali degli eventi in funzione degli scenari previsti (rif. procedure operative indicate all'interno del TOMO 3 del Piano di Protezione Civile vigente, aggiornamento Settembre 2018);

Come premesso, con l'esercitazione ci si è posti l'obiettivo di testare ed eventualmente migliorare l'efficienza del flusso informativo tra i componenti del COC comunale, del sistema di soccorso e della popolazione con la contestuale verifica delle procedure contenute all'interno del Piano di protezione civile vigente. In particolare è stato previsto:

- la verifica delle capacità di risposta degli Enti/Associazioni presenti sul territorio in caso di eventi di Protezione Civile relativi all'Incendio Comunale nella Macrozona comunale individuata come "**Macrozona Pineta e Coreallo**" (rif. TOMO 3 del Piano di Protezione Civile);
- la verifica dell'attivazione delle procedure operative a scala comunale;
- la verifica dell'efficienza dei flussi informativi tra il Centro operativo comunale di Spotorno e del Comune ad esso afferente (Comune di Noli), nel caso di sconfinamento dell'evento in altro territorio extra comunale;
- la verifica dell'efficienza dell'attivazione e gestione di alcune "funzioni di supporto" presso il COC;
- il miglioramento dello scambio di informazioni tra le aree di attesa della popolazione ed il COC, nonché la verifica della corretta applicazione ed efficacia dei piani di protezione civile in merito alla gestione della popolazione durante un evento calamitoso;
- l'aumento dell'efficienza della capacità di intervento e coordinamento tra le diverse Componenti e Strutture Operative che partecipano all'esercitazione tra cui quelle del volontariato (tempi di attivazione, tempi per allestimento area ammassamento soccorritori, grado di capacità nell'utilizzo di materiali e mezzi speciali, ecc.);
- l'incremento delle capacità professionali di pianificazione/gestione dell'emergenza del personale afferente agli Enti Locali e del volontariato di Protezione Civile.

3.7.2 Descrizione esercitazione/ Ambito di riferimento

Si riportano le azioni riconducibili ad attività di pianificazione e gestione dell'emergenza al fine del raggiungimento degli obiettivi indicati:

- Durante l'esercitazione sono state attivate le strutture di coordinamento degli enti coinvolti e la Sala Operativa del COC, con relative funzioni di supporto. E' stato comunicato l'avvio dell'esercitazione alla Sala Operativa Provinciale di Protezione Civile ed il CCS presso la Prefettura.
- Nello scenario di incendio ricreato, l'esercitazione ha verificato l'efficienza del Piano di Protezione Civile e dei Piani di evacuazione delle abitazioni individuate ad alto rischio nella zona della Pineta (Via dei Pini e lungo la Strada Provinciale SP45) attraverso la simulazione degli interventi AIB, dell'evacuazione della popolazione degli immobili individuati tra gli Edifici isolati e edifici con rischio estremo/elevato nella Tav.3 –Rischio incendi interfaccia Stagione estiva –Settembre 2018), del flusso informativo tra gli Enti, dell'attivazione di strutture per il supporto alla popolazione e della gestione degli interventi sanitari collegati all'evento.
- Particolare attenzione è stata posta alla verifica della funzionalità delle aree di emergenza, testando l'idoneità e l'efficienza delle suddette aree di attesa della popolazione e di ricovero soccorritori nel Comune di Spotorno, individuata nel **Campo Sportivo comunale sulla SP8;**
- E' stata attivata, sempre nell'area individuata del Campo sportivo, un'Area di ammassamento soccorritori dotata di cucina mobile e refettorio;
- E' stato necessario verificare le esatte tempistiche di percorrenza della viabilità interessata (SP45 –Via dei Pini) per il raggiungimento dell'area di ricovero/ammassamento;
- Nell'esercitazione è stata verificata l'efficienza del sistema di informazione alla popolazione, per un'area test, anche in previsione delle campagne di aggiornamento delle brochure e locandine informative realizzate dai Comuni sui rischi presenti nel territorio.

Le attività principali hanno riguardato:

- gestione di un incendio boschivo di interfaccia.
- evacuazione delle abitazioni individuate come "isolate" e con rischio elevato/estremo in funzione dell'uso suolo e della valutazione del rischio incendi del Piano AIB Regione Liguria.
- diversificazione delle operazioni di intervento a seguito della modifica degli scenari in tempo reale.
- montaggio di una/più tenda/tende per il supporto alla popolazione nell'area di ammassamento del Campo sportivo sulla SP8.
- intervento sanitario per presenza di persone intossicate dal fumo.

Ricadute

- tempistiche di esecuzione interventi /simulazione evacuazioni
- problematiche alla percorrenza della viabilità principale con scelta di alternative per raggiungimento del punto di raccolta/ricovero;
- qualità del coordinamento tra COC e funzioni di supporto con squadre di soccorso
- possibili disagi alla popolazione;

3.7.3. Documento di impianto Esercitazione Table Top (posti di comando)

3.7.3.1. Pianificazione organizzativa

Soggetti partecipanti

- Comune di Spotorno – COC e funzioni di supporto
- Polizia Locale di Spotorno
- Associazione AIB Spotorno
- DOS – Direttore operazioni di spegnimento

Programma esercitazione –scenario simulato

- Simulazione di incendio di interfaccia nella zona della pineta di Spotorno, in regione Groppino, situata nella porzione di territorio a confine con il Comune di Noli
- Impiego di modello di simulazione incendio a partire da un dato innesco: **PROPAGATOR⁹**, modello sviluppato dai ricercatori della Fondazione CIMA, **con impiego di dati reali di vento (e relativa direzione) e umidità' al suolo.**
- Modifica delle condizioni al contorno, con previsione di cambio direzione del vento ed intensità durante le ore notturne, per successivo nuovo cambio delle condizioni di ventilazione nella mattina successiva.
- Possibilità di fenomeni di “Spotting” ¹⁰

⁹ Si tratta di un simulatore d'incendi che, a partire da un innesco, determina in maniera probabilistica come può avanzare il fuoco sulla base di specifici parametri, che vengono forniti dall'utente oppure presi da stazioni di monitoraggio o altri modelli. Per esempio, i dati sull'umidità della vegetazione sono forniti da RISICO, un altro modello sviluppato dalla Fondazione CIMA, che consente d'integrare le informazioni sull'umidità dell'aria e altri parametri meteorologici sui materiali vegetali fini disseccati presenti al suolo

¹⁰ Il fenomeno dello “Spotting fire” consiste nella propagazione dell'incendio al di fuori del perimetro del fuoco principale, a causa del sollevamento in aria di tizzoni, parti di legno e corteccia in fiamme da parte di correnti convettive generate dalla combustione del fuoco; le particelle ardenti, sospinte dal vento, generano fuochi secondari. Lo “spotting” avviene spesso con distanze dell'ordine di decine di metri ed in alcuni casi può avvenire con distanze maggiori, da centinaia di metri ad alcuni chilometri.

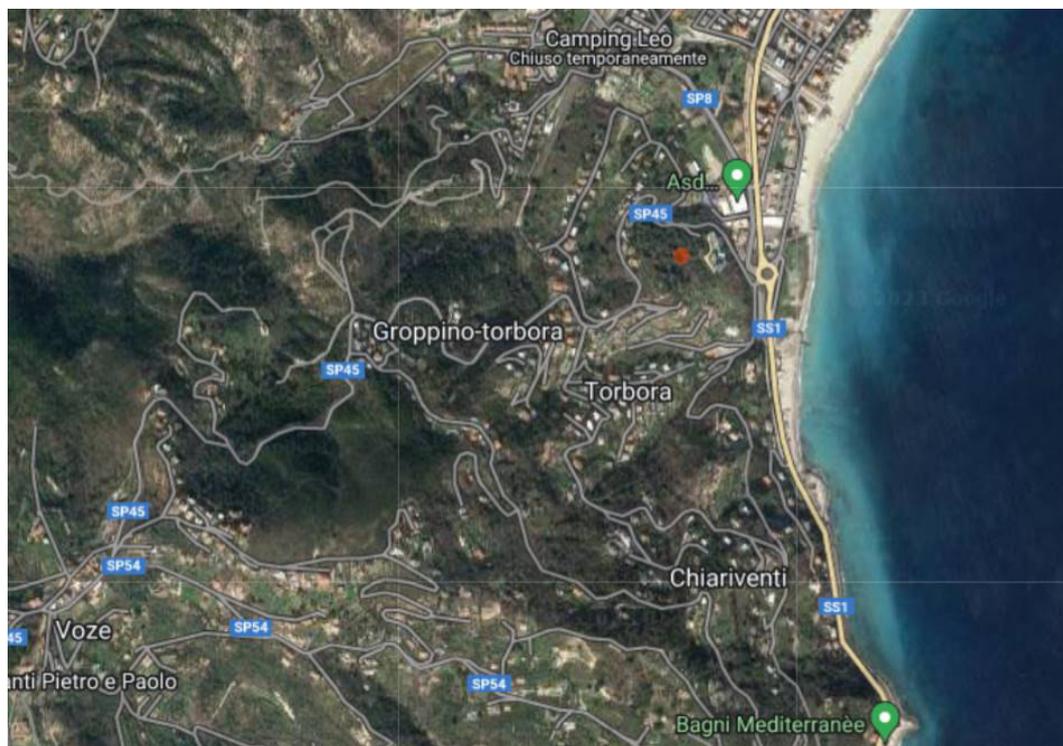
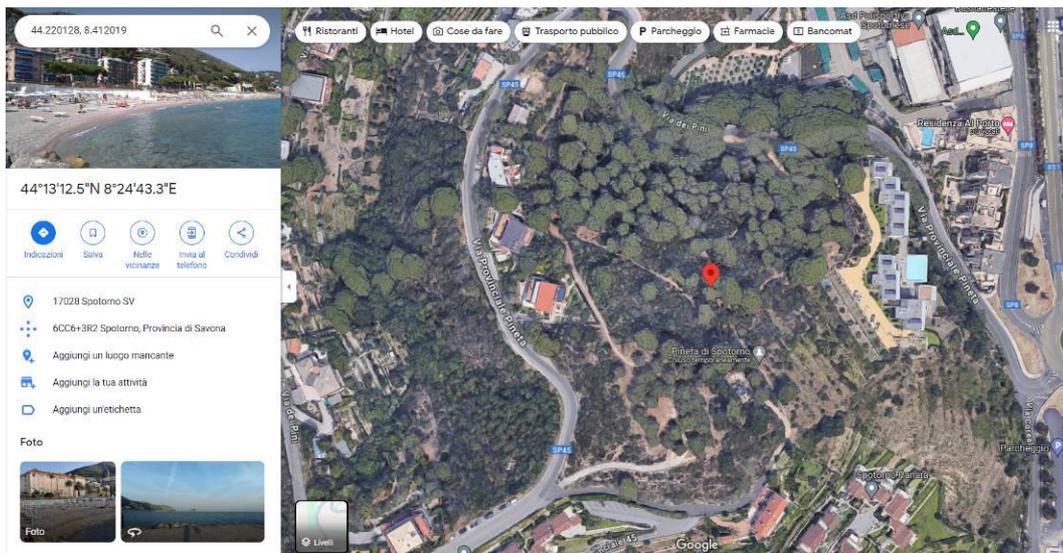
AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO

- Simulazione di evento di durata 24 ore
- Implementazione in altra simulazione (a parità di condizioni al contorno impostate) di azioni di lotta attiva allo spegnimento dell'incendio

3.7.3.2 Scenario di evento – Simulazione utilizzata

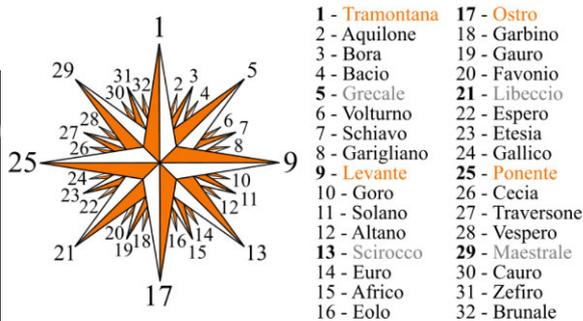
- modellazione cambiovento_def da PROPAGATOR 12/01/23 11.30am

- punto di innesco: zona Pineta – LAT 44°13'12.5" LONG 8°24'43.3"



AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO

Time [hours]	Wind Dir [°]	Wind Speed [km/h]	Fuel Moisture [%]
0	38	43	5
12	218	67	8
22	331	51	5



1 - Tramontana	17 - Ostro
2 - Aquilone	18 - Garbino
3 - Bora	19 - Gaurò
4 - Bacio	20 - Favonio
5 - Grecale	21 - Libeccio
6 - Voltorno	22 - Espero
7 - Schiavo	23 - Etesia
8 - Garigliano	24 - Gallico
9 - Levante	25 - Ponente
10 - Goro	26 - Cecia
11 - Solano	27 - Traversona
12 - Altano	28 - Vespero
13 - Scirocco	29 - Maestrale
14 - Euro	30 - Cauro
15 - Africo	31 - Zefiro
16 - Eolo	32 - Brunale

- Ore 10.00** inizio evento – punto innesco zona Pineta – LAT 44°13'12.5" LONG 8°24'43.3"

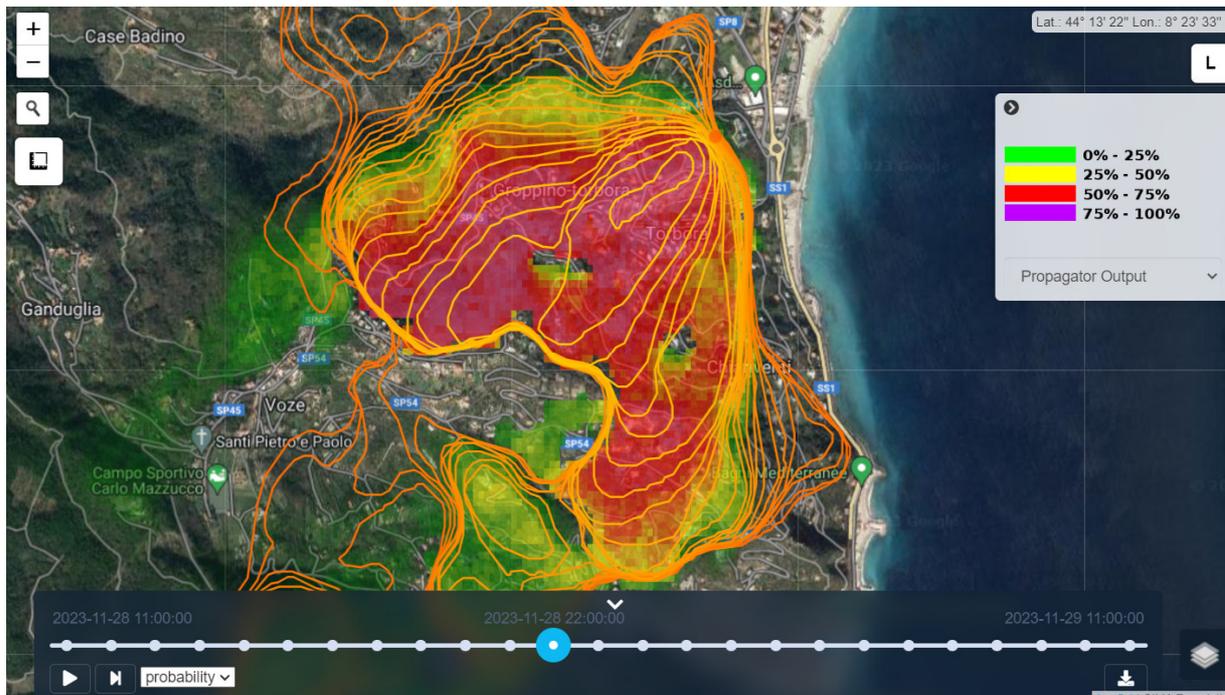
Vento 38° direzione N-E – **grecale**

Velocità vento 43 Km/h
- Ore 10:10 - ore 10.30** in prossimità della Zona Pineta – SP45 in direzione nord – Comune di Noli, nell'area di bosco a Pineta, alcuni cittadini segnalano la presenza di un incendio ai VVFF che accorrono nella zona precedentemente segnalata ed iniziano le operazioni di attività di lotta attiva. Il Direttore delle Operazioni di spegnimento (DOS) segnala alla **SOUP** (sala operativa unificata permanente), la prefettura competente e settore di Protezione Civile Regione Liguria, che a cascata avvisano le autorità comunali (Sindaci Comuni interessati)

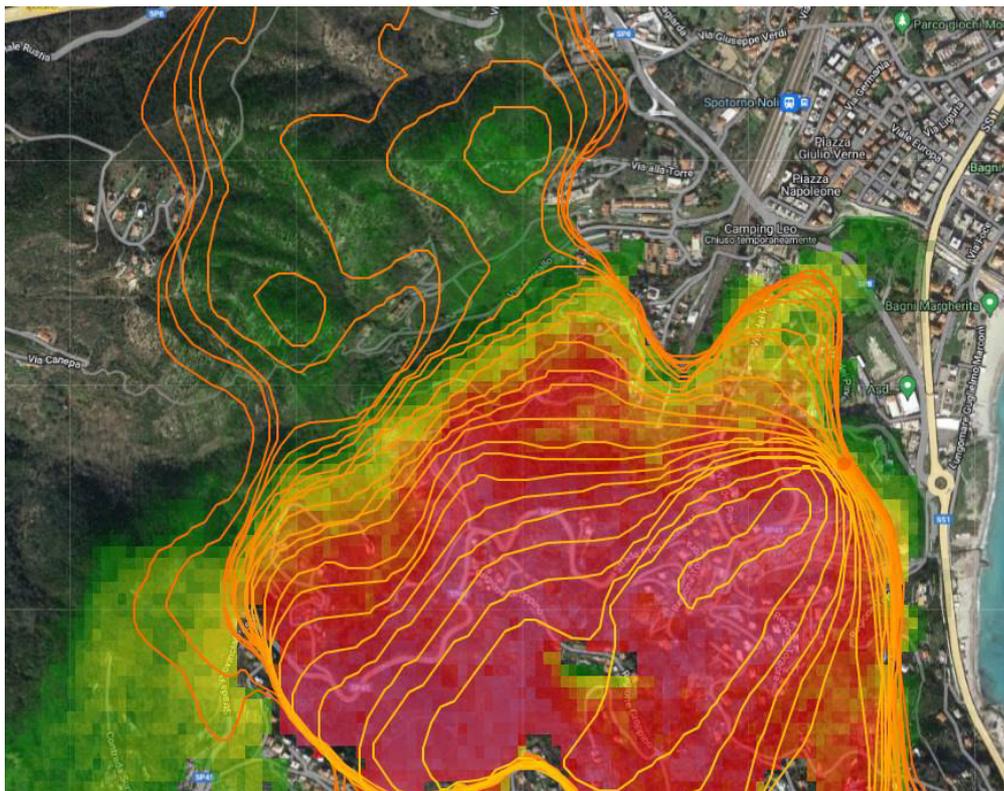
 - comunicazione al Comune di Spotorno della necessità di attivarsi per l'eventuale evacuazione delle abitazioni più prossime all'incendio e alla Prefettura per segnalare l'evento;
 - continuo scambio informativo con le forze sul campo, la Prefettura, la C.O. Emergenza Urgenza, il Comune e la SOUP;
 - valutata l'esigenza della presenza anche delle Forze di Polizia, attivate tramite la Prefettura.
- Il Comune attiva il COC in fase di ALLARME**, attivando le procedure di soccorso ed evacuazione previste nel Piano

Le Forze di Polizia arrivano sul posto per le operazioni di supporto (viabilità e sicurezza); Il Comune ed i Vigili del Fuoco dispongono l'evacuazione delle abitazioni individuate ed il trasferimento della popolazione residente presso l'area di ricovero/ammassamento del campo sportivo di Via Rustia;
- Due squadre AIB intervengono, a supporto dei Vigili del Fuoco, per lo spegnimento delle fiamme nell'area boschiva in prossimità delle case (Via dei Pini nella parte alta); (Funzione di supporto F3);
- Comune attiva il volontariato/Croce Bianca per l'allestimento di una tenda di supporto/cucina per la popolazione nel Campo Sportivo di via Rustia (Funzione di supporto F4);
- Attivazione di pattugliamento della Polizia Locale per le attività di supporto (viabilità e sicurezza) nella zona interessata; (Funzione di supporto F5);
- Comunicazione a Funzione supporto 7 di segnalazione alla popolazione, con aggiornamento tabelloni luminosi dislocati nel territorio comunale e con implementazione con comunicazione diretta da parte della pattuglia di Polizia Locale con impiego di megafoni;
- Ore 12.00** - 2 ore da inizio evento – isocrona 120 min – direzione SW – Viabilità su Via dei Pini percorribile in direzione Spotorno. Valutazione sulla percorribilità della SP 45 in Regione Groppino in direzione Voze –Noli

AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO

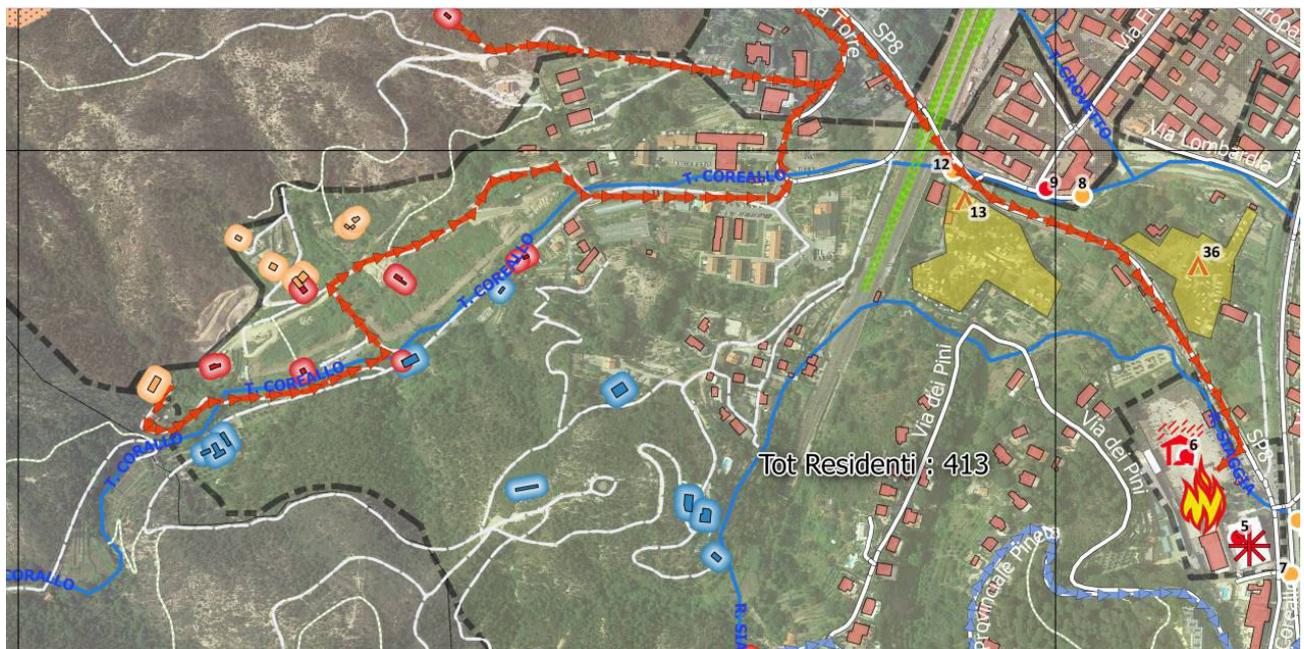
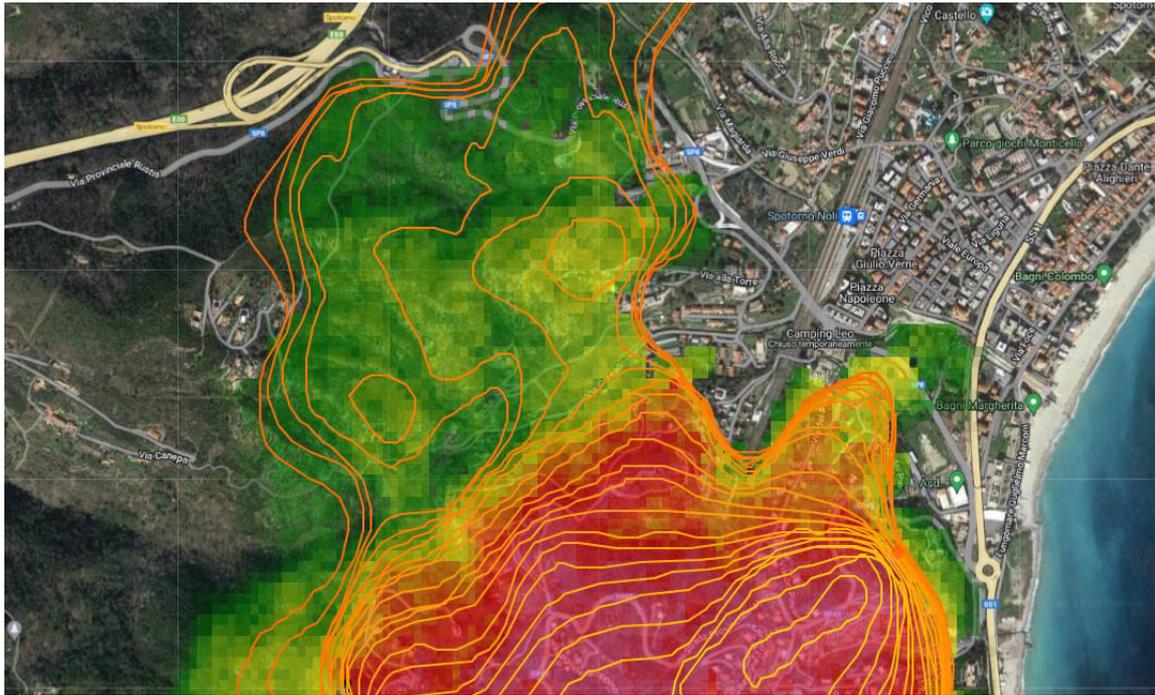


- **Ore 02.00 giorno successivo (16° ora di evento – 960min di evento)**
Vento 218° direzione S-0 – libeccio con sviluppo del fronte in direzione Coreallo (NE)



- **Ore 04.00 giorno successivo (18° ora di evento – 1080 min di evento)**
Vento 218° direzione S-0 – libeccio con sviluppo del fronte in direzione Coreallo (NE) e Provinciale Via Rustia – zona ingresso autostrada A10

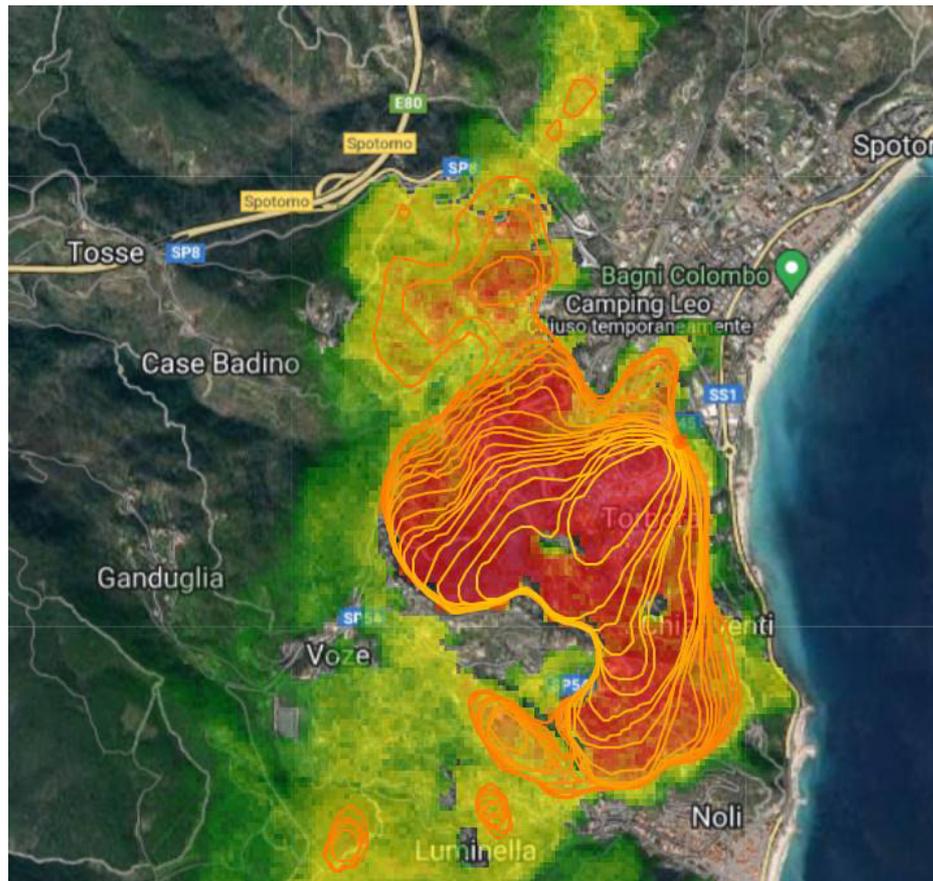
AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO



- Valutazione per l'evacuazione delle case lungo la via Coreallo, valutato l'avanzamento del fronte di fuoco in direzione nord, a seguito del cambio di direzione del vento (libecciate)
- Valutazione chiusura Via Provinciale Rustia –accesso all'Autostrada A10, valutato l'avanzamento del fronte di fuoco in direzione nord, a seguito del cambio di direzione del vento.
- **Ore 08.00 del giorno successivo (22°ora di evento – 1320 min) nuova modifica direzione ed intensità del vento**

AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO

Vento 331° direzione N-0 – maestrale - Velocità vento 51 Km/h



- **FINE EVENTO** Il Comune ed i Vigili del Fuoco valutano il cessato pericolo presso la zona Pineta e gestiscono, in collaborazione con le Forze di Polizia e Polizia Municipale, il rientro nelle abitazioni della popolazione temporaneamente evacuata.
- Viene comunicato alla Prefettura e alla SOUP il termine delle operazioni.
- Presso il COC viene organizzata Riunione di debriefing con tutto il personale impiegato nell'esercitazione/ Enti/ Polizia Locale/ AIB.

3.7.3.3 Riassunto evento simulato - Valutazione risultati-osservazioni

Durata reale simulazione: 2ore (10.30 -12-30) - Scenario simulato: 24 h →tempo di simulazione 12x

N°	Ente(sigla)	Data/ ORA	Azioni intraprese	SI	NO	Criticità riscontrate /PERCHE'
1	VVFF	Ore 9.30 → 10.00	Inizio evento su punto di innesco nella zona Pineta. Alcuni cittadini segnalano l'inizio di alcuni focolai. La Sala operativa dei VVFF, ottenuta l'informazione, attiva la squadra VF, il DOS, la sezione volontari dell'AIB di Spotorno - comunicazione a prefettura per il tramite della SOUP (sala operativa unificata permanente) per viabilità'/polizia.	X		
2	DOS VVFF	Ore 10.00	Il DOS arriva sul posto – dichiara incendio di Interfaccia – Comunicazione a Comune. Verifica presenza linee elettriche ad alta tensione (che determinano una fascia di rispetto o buffer di 500 m, di non operatività da parte dei mezzi aerei CANADAIR).	X		Per il piano AIB regionale è previsto di attivare dell'Unità di Comando Locale (UCL). <u>Inserire in cartografia Piano fasce di rispetto linee elettriche ad alta tensione, check su elementi sensibili presenti nel territorio comunale.</u>
3	SINDACO E FUNZIONI DI SUPPORTO	Ore 10.15	ATTIVAZIONE COC – in questo caso specifico il COC si attiva nella fase di ALLARME, essendo l'evento da subito all'interno del territorio comunale.		X	<u>Inserire tutte le funzioni di supporto interessate già dall'attivazione del COC- distinguere da fase di preallarme, che come in questo caso, non viene attivata perché l'incendio è già in territorio comunale e non su Comune limitrofo.</u>

AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO

4	F7	Ore 10.20	<p>F7 comunica l'evento in corso a mezzo stampa e su cartellonistica elettronica posizionata nel territorio comunale.</p> <p>Comunicazione a residenti in zona Pineta.</p>	X	<p>Manca una lista dei numeri telefonici dei residenti nella zona Pineta.</p> <p><u>OBIETTIVO CREARE UNA LISTA NUMERI PER CONTATTO VIA SMS –RIDUZIONE TEMPI AVVISO POPOLAZIONE.</u></p>
5	DOS VVFF	Ore 11.00	<p><u>Il DOS chiede di sgomberare le abitazioni vicine al fronte principale di avanzamento del fuoco –Zona Via dei Pini e Regione Torbora (tot 50/60 persone).</u></p> <p>Personale AIB + CROCE BIANCA sul posto – Polizia Locale a presidiare ed eventualmente chiudere la viabilità su richiesta del DOS.</p> <p>Arrivo UCL.</p> <p>Chiede intervento elicottero – No sorvolo canadair per mancata zona libera di lancio (area antropizzata e presenza di uomini in strada).</p>	X	<p>Prevedere aree per la sosta dell'UCL – si propone la zona Luna Park (se ovviamente fuori dalla stagione estiva di utilizzo delle aree) – in alternativa Campo Sportivo.</p> <p><u>Valutare tempo di sgombero anche in funzione dei nuclei familiari presenti nell'area (c.a 10min/famiglia).</u></p> <p><u>Implementare lista residenti considerando anche nuclei familiari E PERSONE CON RIDOTTA MOBILITA'.</u></p>
6	COC F2 – F3– F4– F5	Ore 11.00	<p><u>Funzione F2</u> viene mandata nella zona di evento in qualità di vice F1, per coordinamento fasi logistiche di arrivo dell'UCL e supporto al DOS (per la conoscenza del territorio, materiali e mezzi /logistiche comunali).</p> <p>Personale AIB + CROCE BIANCA sul posto – Polizia Locale a presidiare ed eventualmente chiudere la viabilità su richiesta del DOS.</p>	X	<p>Prevedere aree per la sosta dell'UCL – si propone la zona Luna Park (se ovviamente fuori dalla stagione estiva di utilizzo delle aree) – in alternativa Campo Sportivo.</p>
7	COC	Ore 11.15	<p>Arrivo elicottero per operazioni di spegnimento.</p> <p>Il COC decide che la zona di ammassamento presso il Campo</p>	X	<p>Nel Piano è indicato il Campo sportivo- inserire anche soluzioni alternative in caso di evento in zona interferente</p>

AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO

			<p>Sportivo non è idonea ad ammassamento/ricovero popolazione oggetto di sgombero - fumo/vento e possibile sviluppo del fronte di fuoco in direzione dell'area.</p> <p>Si individua la Palestra Sbravati come soluzione alternativa.</p> <p>Funzione F4 gestisce l'arrivo dei residenti nella nuova area di ammassamento.</p>			<p>con l'area di ammassamento indicata.</p> <p>Indicare capienza massima /disponibilità servizi igienici della Palestra.</p>
8	DOS	Ore 11.25	In base dell'evoluzione del fronte di fuoco il DOS avvisa il Comune circa la presenza del Campeggio in zona Rustia – possibile interessamento del tracciato ferroviario FFSS.	X		
9	COC	Ore 11.25	Comune si interfaccia con TRENITALIA per valutazione su sospensione del traffico ferroviario.		X	<u>VERIFICARE CONTATTI CON TRENITALIA – DA INSERIRE TRA I NUMERI UTILI IN FASE DI EMERGENZA.</u>
10	COC F3-F4-F5	Ore 11.45	Operazioni di sgombero delle 50/60 pax completata (30 min complessivi).		X	
11	F4	Ore 12.00	<p>Funzione F4 comunica con CAMST per pasti/alimenti persone sgomberate.</p> <p>Valutazione su logistica notturna (eventuale) di pernottamento – valutazione persone con disabilità e/o infermi per eventuale ricovero in strutture idonee (Opera Pia o RSA).</p>	X		<u>Predisporre la creazione di UN REGISTRO DEGLI ARRIVI, da tenere aggiornato in tempo reale, presso la struttura della Palestra Bravati, per la gestione dei flussi ingresso/uscita delle persone sgomberate.</u>
12	DOS VVFF	Ore 15.00	<u>Il DOS chiede di sgomberare le abitazioni rimanenti e non oggetto di precedente sgombero su Via dei Pini (tot 70 persone).</u>	X		<p>Valutare tempo di sgombero anche in funzione dei nuclei familiari presenti nell'area (c.a 10min/famiglia).</p> <p><u>Implementare lista residenti considerando anche nuclei</u></p>

AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO

			Personale AIB + CROCE BIANCA sul posto – Polizia Locale a presidiare ed eventualmente chiudere la viabilità su richiesta del DOS.			<u>familiari E PERSONE CON RIDOTTA MOBILITA'.</u>
13	COC F3-F4-F5	Ore 16.30	Operazioni di sgombero delle 70 pax completata (90 min complessivi). Complessivamente presenti nella struttura della Palestra Bravati 120/130 pax.		X	VERIFICA AMMASSAMENTO MASSIMO PER PALESTRA BRAVATI – considerare cautelativamente 5mq/pax rispetto alla superficie utile e calpestabile della struttura. <u>Inserire nel Piano capienza massima strutture oggetto di ammassamento/ ricovero.</u>
14	DOS VVFF	Ore 17.00	DOS avvisa il COC della necessità di logistica per il personale di soccorso impiegato fino ad ora – personale impiegato sul campo al momento 25/27 unità/addetti.		X	
15	COC F3-F4-F5	Ore 17.10	Il COC dispone l'utilizzo della zona palazzetto dello Sport, in adiacenza al Campo Sportivo, per il personale di soccorso. F4 comunica con CAMST per ristoro personale soccorso.		X	Verifica disponibilità docce. Superficie utile struttura per calcolo ammassamento max consentito (da inserire nel Piano di Prot. Civile).
16	DOS -VVFF COC	Ore 18.00	Dopo 8 ore da inizio evento continua il presidio lungo Via dei pini– eventuali riaperture del traffico veicolare/ spostamento del personale all'interno dell'area interessata.		X	
17	DOS -VVFF COC	Ore 21.00	Dopo 11 ore da inizio evento, il fronte di fuoco, anche a seguito del repentino cambio di vento (ingresso libecciate), avanza sul versante spotornese in direzione Coreallo. Il DOS ordina lo sgombero preventivo delle abitazioni		X	<u>Manca LISTA residenti lungo Via Siaggia.</u> <u>Come per in residenti in via dei Pini e SP, necessità un elenco aggiornato con numeri telefonici x invio SMS (F7).</u>

AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO

			localizzate lungo Via Siaggia (tempo previsto 30 min)			
18	DOS -VVFF COC	Ore 22.00	<p>Concluso sgombero 30 pax di Via Siaggia su Palestra Sbravati.</p> <p>F4 decide di convogliare i nuovi sgomberati sulla adiacente palestra.</p> <p>Il DOS ordina la chiusura delle finestre su Via Coreallo – zona Salita alla Torre.</p> <p>Il DOS ordina lo sgombero su Via Coreallo – parte alta sino alla fine della strada (a monte).</p> <p><u>ESSENDO PASSATE 12 ORE DA INIZIO EVENTO, TUTTE LE FIGURE PRESENTI NEL COC DOVREBBERO RICEVERE IL CAMBIO DAI SOSTITUTI INSERITI IN FASE DI PIANIFICAZIONE PER LE RISPETTIVE FUNZIONI DI SUPPORTO.</u></p>		X	<p>VERIFICA AMMASSAMENTO MASSIMO PER PALESTRINA ZONA PALESTRA BRAVATI – considerare cautelativamente 5mq/pax rispetto alla superficie utile e calpestabile della struttura.</p> <p><u>Inserire nel Piano capienza massima strutture oggetto di ammassamento/ ricovero.</u></p> <p>Chi e come avvisa la cittadinanza di chiudere finestre? (megafoni – sms ??).</p>
19	COC	Ore 22.15	<p>F4 decide di convogliare i nuovi sgomberati sulla adiacente palestra di Palestra Sbravati.</p> <p>F4 comunica al COC della presenza di animali (cavalli) nella zona Coreallo – si attiva con i competenti servizi veterinari per organizzare lo sgombero degli equini.</p>		X	<p><u>Verifica numeri utili - veterinari- pronto intervento animale (F4).</u></p>
20	DOS -VVFF COC	Ore 04.00	<p>Dopo 14 ore da inizio evento, il fronte di fuoco, anche a seguito del protrarsi della ventilazione da sud (libeccia), avanza con SPOTTING vicino ingresso A10.</p> <p>DOS ordina sgombero in zona Via alla Torre (zona Coreallo)</p>		X	<p>CONTATTI CON AUTOSTRADE PER L'ITALIA.</p> <p><u>VERIFICA ZONE SENSIBILI SUL TERRITORIO COMUNALE DA IMPLEMENTARE NELLA CARTOGRAFIA DEL PPC.</u></p> <p>(ad esempio, nel caso specifico, la presenza</p>

AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO

			precedentemente. PRE ALLERTAMENTO A10 per presenza fumo –chiusura casello e Via provinciale Rustia di accesso al casello.			dell'ECOCENTRO nel tratto di Via Provinciale Rustia in direzione casello A10).
21	DOS -VVFF	Ore 06.00	DOS richiede installazione di vasche per impiego elicottero nella zona sopra Via Coreallo, versante autostrada A10 a AIB (F3).	X		
22	COC	Ore 06.15	F3 (A.I.B.) ritiene che, nella zona indicata, non ci siano le condizioni per l'installazione di una vasca – vicinanza a FFSS, area non idonea – vantaggio temporale garantito dall'installazione della vasca nullo rispetto all'approvvigionamento dal mare (distanza in linea d'aria ridotta). Viene indicata la presenza di vasche di privati zona Crovetto		X	INDICARE IN CARTOGRAFIA IL POSIZIONAMENTO DELLE VASCHE DI RACCOLTA ACQUA PRESENTI. VOLUME MASSIMO INVASATO DA CIASCUNA VASCA PER VERIFICA APPROVVIGIONAMENTO DA PARTE DEGLI OPERATORI SUL CAMPO.
23	COC	Ore 07.00	Check su chiusura/ apertura Plessi scolastici sul territorio comunale ed eventuale ordinanza di chiusura degli stessi in funzione dell'avanzamento del fronte di fuoco e della percorribilità delle strade di accesso agli istituti stessi.	X		
24	COC	Fine evento	Debriefing finale in sala COC con tutto il personale coinvolto nell'evento – chiusura evento.	X		

3.7.4. Documento di impianto Esercitazione Full Scale (a scala reale)

3.7.4.1. Pianificazione organizzativa

Soggetti partecipanti

- Comune di Spotorno – COC e funzioni di supporto
- Polizia Locale di Spotorno
- Associazione AIB Spotorno
- DOS – Direttore operazioni di spegnimento
- CIMA Foundation (Propagator, droni)

Programma esercitazione –scenario simulato

- Simulazione di incendio di interfaccia nella zona della pineta di Spotorno, in regione Groppino, situata nella porzione di territorio a confine con il Comune di Noli
- Impiego di modello di simulazione incendio a partire da un dato innesco: **PROPAGATOR¹¹**, modello sviluppato dai ricercatori della Fondazione CIMA, **con impiego di dati reali di vento (e relativa direzione) e umidità' al suolo.**
- Possibilità di fenomeni di "Spotting"¹²
- **Simulazione di evento di durata 8-10 ore con simulazione eseguita a velocità 2X rispetto al REAL TIME**

3.7.4.2. Scenario di evento – simulazione effettuata

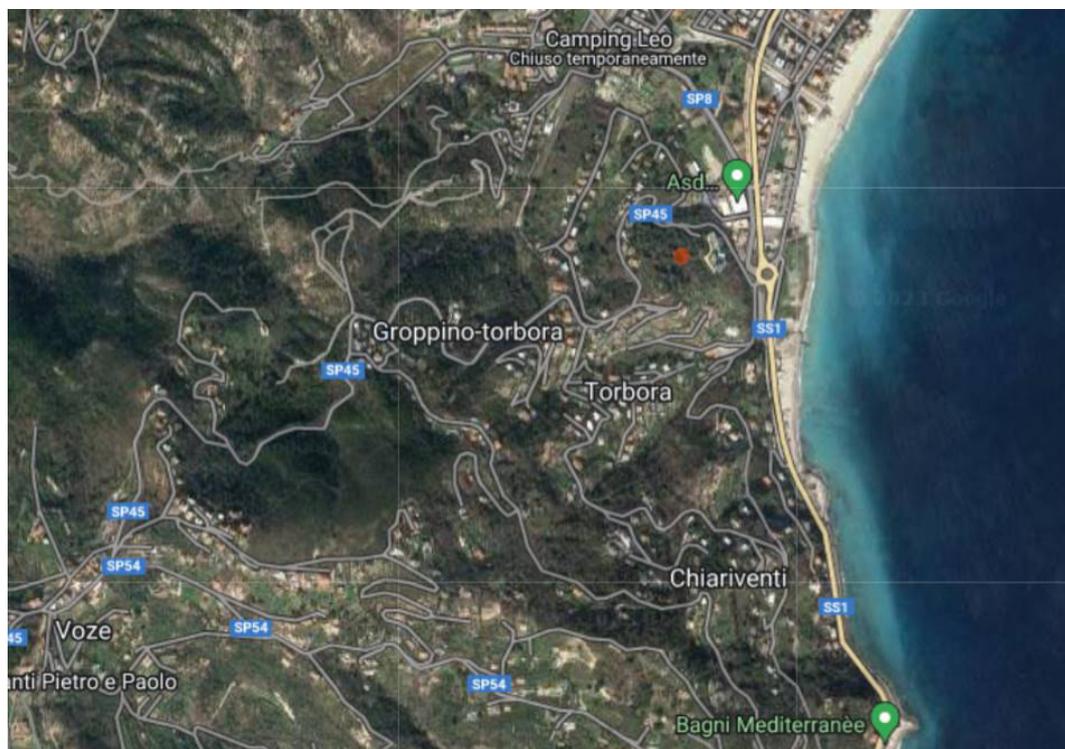
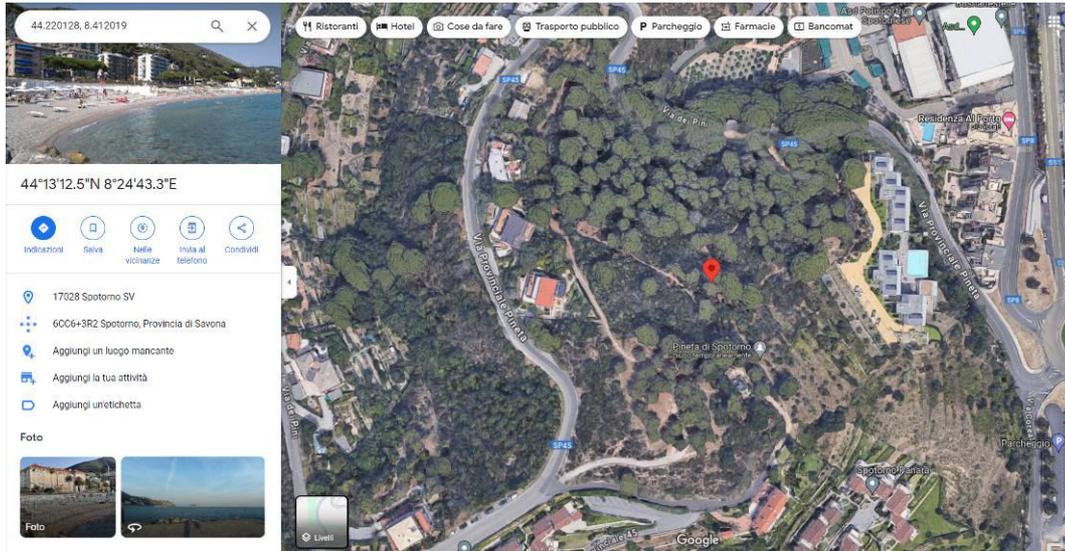
- **modellazione cambiovento_def da PROPAGATOR 12/01/23 11.30am**

- punto di innesco: zona Pineta – LAT 44°13'12.5" LONG 8°24'43.3"

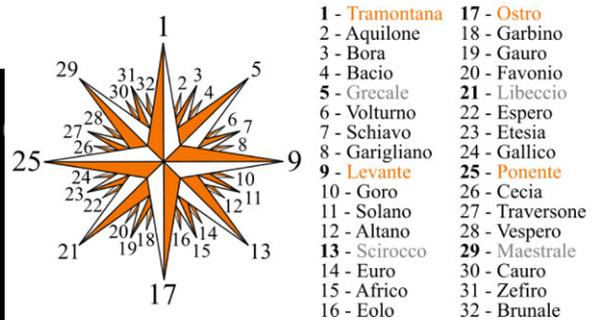
¹¹ Si tratta di un simulatore d'incendi che, a partire da un innesco, determina in maniera probabilistica come può avanzare il fuoco sulla base di specifici parametri, che vengono forniti dall'utente oppure presi da stazioni di monitoraggio o altri modelli. Per esempio, i dati sull'umidità della vegetazione sono forniti da RISICO, un altro modello sviluppato dalla Fondazione CIMA, che consente d'integrare le informazioni sull'umidità dell'aria e altri parametri meteorologici sui materiali vegetali fini disseccati presenti al suolo

¹² Il fenomeno dello "Spotting fire" consiste nella propagazione dell'incendio al di fuori del perimetro del fuoco principale, a causa del sollevamento in aria di tizzoni, parti di legno e corteccia in fiamme da parte di correnti convettive generate dalla combustione del fuoco; le particelle ardenti, sospinte dal vento, generano fuochi secondari. Lo "spotting" avviene spesso con distanze dell'ordine di decine di metri ed in alcuni casi può avvenire con distanze maggiori, da centinaia di metri ad alcuni chilometri.

AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO



Time [hours]	Wind Dir [°]	Wind Speed [km/h]	Fuel Moisture [%]
0	38	43	5
12	218	67	8
22	331	51	5



AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO

- **Ore 8.30** inizio evento – punto innesco zona Pineta – LAT 44°13'12.5" LONG 8°24'43.3"
Vento 38° direzione N-E – **grecale**
Velocità vento 43 Km/h
- **Ore 8.30 – 09.00** in prossimità della Zona Pineta – SP45 in direzione nord – Comune di Noli, nell'area di bosco a Pineta, alcuni cittadini segnalano la presenza di un incendio ai VVFF che accorrono nella zona precedentemente segnalata ed iniziano le operazioni di attività di lotta attiva. Il Direttore delle Operazioni di spegnimento (DOS) segnala alla **SOUP** (sala operativa unificata permanente), la prefettura competente e settore di Protezione Civile Regione Liguria, che a cascata avvisano le autorità comunali (Sindaci Comuni interessati)

-comunicazione al Comune di Spotorno della necessità di attivarsi per l'eventuale evacuazione delle abitazioni più prossime all'incendio e alla Prefettura per segnalare l'evento;
- continuo scambio informativo con le forze sul campo, la Prefettura, la C.O. Emergenza Urgenza, il Comune e la SOUP;
- valutata l'esigenza della presenza anche delle Forze di Polizia, attivate tramite la Prefettura.
- **Il Comune attiva il COC in fase di ALLARME**, attivando le procedure di soccorso ed evacuazione previste nel Piano
Le Forze di Polizia arrivano sul posto per le operazioni di supporto (viabilità e sicurezza); Il Comune ed i Vigili del Fuoco dispongono l'evacuazione delle abitazioni individuate ed il trasferimento della popolazione residente presso l'area di ricovero/ammassamento del campo sportivo di Via Rustia;
- Squadre AIB intervengono, a supporto dei Vigili del Fuoco, per lo spegnimento delle fiamme nell'area boschiva in prossimità delle case (Via dei Pini nella parte alta); (Funzione di supporto F3);
- Il Comune verifica centri di ammassamento e ricovero idonei, in relazione allo sviluppo del fronte di fiamma, e attiva il volontariato/Croce Bianca per gli eventuali sfollati (Funzione di supporto F2 e F4);
- Attivazione di pattugliamento della Polizia Locale per le attività di supporto (viabilità e sicurezza) nella zona interessata; (Funzione di supporto F5);
- Comunicazione a Funzione supporto 7 di segnalazione alla popolazione, con aggiornamento tabelloni luminosi dislocati nel territorio comunale e con implementazione con comunicazione diretta da parte della pattuglia di Polizia Locale con impiego di megafoni;
- **Ore 12.30 - 13.00 FINE EVENTO** Il Comune ed i Vigili del Fuoco valutano il cessato pericolo presso la zona Pineta e gestiscono, in collaborazione con le Forze di Polizia e Polizia Municipale, il rientro nelle abitazioni della popolazione temporaneamente evacuata.
- Viene comunicato alla Prefettura e alla SOUP il termine delle operazioni.
- Presso il COC viene organizzata Riunione di debriefing con tutto il personale impiegato nell'esercitazione/ Enti/ Polizia Locale/ AIB.

Il programma dettagliato delle fasi della simulazione dell'evento è riportato nel paragrafo a seguire.

3.7.4.3. Scenario di evento – Time Table evento e risultanze

Si riporta a seguire la tabella riassuntiva delle azioni con il relativo time table, utilizzato in sala COC per la simulazione dell'evento.

Come si può notare viene riportata una suddivisione tra l'orario reale di esercitazione (effettivamente realizzato sul campo da parte degli operatori) e il corrispondente orario "di simulazione", considerando la velocità 2x, impostata per la simulazione dell'evento.

Si riportano anche le criticità riscontrate in corso di svolgimento dell'esercitazione da parte dei soggetti coinvolti e degli osservatori presenti in sala COC e sul campo.

N°	Ente/ Funzione interessat a(sigla)	ORARIO REALE DI ESERCITAZIONE 14.06.2024	ORARIO DI EVENTO SIMULATO (Velocità 2X – Isocrone PROPAGATOR)	Azioni intraprese	SI	NO	Criticità riscontrate /PERCHE'
1	VVFF	Ore 8.30 →	Ore 8.30 <u>accensione FUMOGENI –AIB ZONA PUNTO DI INNESCO</u>	Inizio evento su punto di innesco nella zona Pineta. Alcuni cittadini segnalano l'inizio di alcuni focolai. La Sala operativa dei VVFF, ottenuta l'informazione, attiva la squadra VF, il DOS, la sezione volontari dell'AIB di Spotorno - comunicazione a prefettura per il tramite della SOUP (sala operativa unificata permanente) per viabilità/polizia.			
2	SINDACO E FUNZIONI DI SUPPORTO	Ore 08.40	Ore 8.50	ATTIVAZIONE COC – in questo caso specifico il COC si attiva nella fase di ALLARME, essendo l'evento da subito all'interno del territorio comunale.			Verifica del numero della Sala operativa Regionale (modificare nelle comunicazioni da effettuare)
3	DOS VVFF	Ore 08.45	Ore 9.00 (MEZZ'ORA DA INIZIO EVENTO)	Il DOS arriva sul posto – dichiara incendio di interfaccia – Comunicazione a Comune. Verifica presenza linee elettriche ad alta tensione (che determinano una fascia di rispetto o buffer di 500 m, di non operatività da parte dei mezzi aerei CANADAIR).			<u>NOTA: Una volta dichiarato, da parte del DOS, l'incendio di interfaccia, SI FA RIFERIMENTO AL CODICE DI PROTEZIONE CIVILE</u>
5	DOS VVFF	Ore 09.00	Ore 9.30 (1°ORA DI EVENTO SIMULATO) 1° ISOCRONA [60] PROPAGATOR	<u>Il DOS chiede di sgomberare le abitazioni vicine al fronte principale di avanzamento del fuoco –Zona Via dei Pini e Regione Torbora (tot 50/60 persone).</u> Personale AIB + CROCE BIANCA sul posto – Polizia Locale a presidiare ed eventualmente chiudere la viabilità su richiesta del DOS. – <u>Personale sul posto che tiene conto delle tempistiche di partenza degli sgomberi</u> <u>Sindaco contatta il personale del Comune di Noli per impiego mezzi scuolabus per procedure di sgombero abitanti delle zone interessate</u> Arrivo UCL. –posizionamento su Zona Serra se disponibile, in alternativa al Campo Sportivo Chiede intervento elicottero – No sorvolo canadair per mancata zona libera di lancio (area antropizzata e presenza di uomini in strada).			<u>NOTA: vengono emesse le ordinanze di sgombero n° xxx del 14.06.2024, IN RIFERIMENTO AGLI EDIFICI OGGETTO DI SGOMBERO</u> <u>TEMPI DI SGOMBERO REALI PER N° 2 PAX da Via dei Pini a Palestra Sbravati – 13min da inizio operazioni di sgombero</u>

AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO

N°	Ente/ Funzione interessat a(sigla)	ORARIO REALE DI ESERCITAZIONE 14.06.2024	ORARIO DI EVENTO SIMULATO (Velocità 2X – Isocrone PROPAGATOR)	Azioni intraprese	SI	NO	Criticità riscontrate /PERCHE'
6	COC F2 – F3– F4– F5	Ore 09.00	Ore 9.30 (1°ORA DI EVENTO SIMULATO)	<p>Funzione F2 viene mandata nella zona di evento in qualità di vice F1, per coordinamento fasi logistiche di arrivo dell'UCL e supporto al DOS (per la conoscenza del territorio, materiali e mezzi /logistiche comunali).</p> <p>Personale AIB + CROCE BIANCA sul posto – Polizia Locale a presidiare ed eventualmente chiudere la viabilità su richiesta del DOS</p>			
7	COC	Ore 09.15	Ore 10.00 (1.5 ORE DI EVENTO SIMULATO)	<p>Arrivo elicottero per operazioni di spegnimento.</p> <p>Il COC decide che la zona di ammassamento presso il Campo Sportivo non è idonea ad ammassamento/ricovero popolazione oggetto di sgombero - fumo/vento e possibile sviluppo del fronte di fuoco in direzione dell'area.</p> <p>Si individua la Palestra Sbravati come soluzione alternativa.</p> <p>Funzione F4 gestisce l'arrivo dei residenti nella nuova area di ammassamento.</p>			
8	DOS	Ore 09.30	Ore 10.30 (2°ORA DI EVENTO SIMULATO) 2° ISOCRONA [120] PROPAGATOR	<p>In base dell'evoluzione del fronte di fuoco il DOS avvisa il Comune circa la presenza del Campeggio in zona Rustia – possibile interessamento del tracciato ferroviario FFSS.</p>			UCL VV.FF chiede conferma delle avvenute comunicazioni effettuate con enti (Prefettura e SOUP) – COMUNICAZIONE IN RITARDO RISPETTO ALLA DIRAMAZIONE DELL'INCENDIO DI INTERFACCIA – Operazione da svolgere precedentemente.
9	COC	Ore 09.30	Ore 10.30 (2°ORA DI EVENTO SIMULATO)	<p>Comune avvisa la Sala Operativa Regionale PC per interfacciarsi con TRENITALIA per valutazione su sospensione del traffico ferroviario.</p>			
10	COC F3-F4-F5	Ore 10.00	Ore 11.30 (3°ORA DI EVENTO SIMULATO) 3° ISOCRONA [180] PROPAGATOR	<p>Operazioni di sgombero delle 50/60 pax completata (60 min complessivi).</p>			

AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO

N°	Ente/ Funzione interessat a(sigla)	ORARIO REALE DI ESERCITAZIONE 14.06.2024	ORARIO DI EVENTO SIMULATO (Velocità 2X – Isocrone PROPAGATOR)	Azioni intraprese	SI	NO	Criticità riscontrate /PERCHE'
11	F4	Ore 10.05	Ore 11.40	<p>Funzione F4 comunica con CAMST per pasti/alimenti persone sgomberate.</p> <p>Valutazione su logistica notturna (eventuale) di pernottamento – valutazione persone con disabilità e/o infermi per eventuale ricovero in strutture idonee (Opera Pia o RSA).</p> <p><u>Predisposizione del registro dei residenti della zona Pineta interessata per verifica affluenza al centro di ammassamento/ricovero.</u></p>			<p>LIMITAZIONE DI SAGOMA CON SBARRA NEL PARCHEGGIO DI ACCESSO A A PALESTRA SBRAVATI</p> <p>La scuola non ha le chiavi</p> <p>Provvedere a recupero di copia di chiavi (palestra + sbarra) da mettere a disposizione degli addetti comunali (da conservare in SALA COC o in ufficio specifico)</p>
12	DOS VVFF	Ore 10.30	Ore 12.30 (4°ORA DI EVENTO SIMULATO) 4° ISOCRONA [240] PROPAGATOR	<p><u>Il DOS chiede di sgomberare le abitazioni rimanenti e non oggetto di precedente sgombero su Via dei Pini e Strada Provinciale Pineta (tot 70 persone).</u></p> <p>Personale AIB + CROCE BIANCA sul posto – Polizia Locale a presidiare ed eventualmente chiudere la viabilità su richiesta del DOS.</p>			<p>Problematiche nelle comunicazioni radio tra PL e AIB –non funziona ricezione</p>
13	DOS VVFF/ COC	Ore 11.00	Ore 13.30 (5°ORA DI EVENTO SIMULATO) 5° ISOCRONA [300] PROPAGATOR	<p>Operazioni di sgombero in corso</p>			<p>28 persone (di cui 3 disabili) fisicamente interessate dalle operazioni di sgombero di cui 4 portati a Palestra Sbravati.</p>
14	DOS VVFF/ COC	Ore 11.30	Ore 14.30 (6°ORA DI EVENTO SIMULATO) 6° ISOCRONA [360] PROPAGATOR	<p>Operazioni di sgombero in corso</p>			
15	DOS VVFF	Ore 12.00	Ore 15.30 (7°ORA DI EVENTO SIMULATO) 7° ISOCRONA [420] PROPAGATOR	<p>DOS avvisa il COC della necessità di logistica per il personale di soccorso impiegato fino ad ora – personale impiegato sul campo al momento 25/27 unità/addetti.</p> <p><u>Operazioni di sgombero delle 70 pax completata (90 min complessivi).</u></p>			

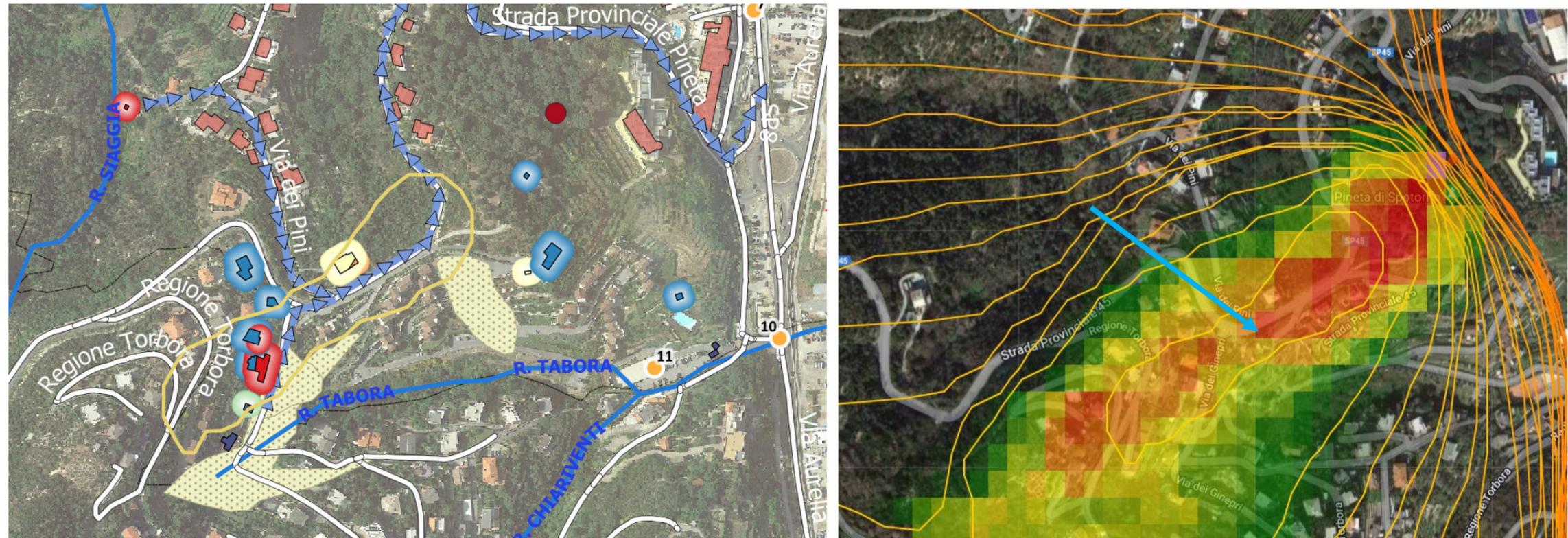
AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO

N°	Ente/ Funzione interessat a(sigla)	ORARIO REALE DI ESERCITAZIONE 14.06.2024	ORARIO DI EVENTO SIMULATO (Velocità 2X – Isocrone PROPAGATOR)	Azioni intraprese	SI	NO	Criticità riscontrate /PERCHE'
16	COC F3-F4-F5	Ore 12.05	Ore 15.40 / 7h10 min da inizio evento	Il COC dispone l'utilizzo della zona palazzetto dello Sport, in adiacenza al Campo Sportivo, per il personale di soccorso. F4 comunica con CAMST per ristoro personale soccorso.			
17	DOS -VVFF COC	Ore 12.15	Ore 16.00 / 7h30 min da inizio evento	Continua il presidio lungo Via dei pini – eventuali riaperture del traffico veicolare/ spostamento del personale all'interno dell'area interessata.			
18	COC	Ore 12.30	Ore 16.30 (8°ORA DI EVENTO SIMULATO) 8° ISOCRONA [480] PROPAGATOR	Check su chiusura/ apertura Plessi scolastici sul territorio comunale ed eventuale ordinanza di chiusura degli stessi in funzione dell'avanzamento del fronte di fuoco e della percorribilità delle strade di accesso agli istituti stessi.			
19	DOS VVFF COC	Ore 12.45	Ore 17.00 (8.5 ORE DI EVENTO SIMULATO)	Viene dichiarata la fine evento dal DOS – Cessato allarme – Comunicazione di chiusura dell'area di ammassamento /ricovero della Palestra Sbravati.			
20	COC	Ore 13.00 Fine evento	Ore 17.30 (9 ORE DI EVENTO SIMULATO) FINE EVENTO	Debriefing finale in sala COC con tutto il personale coinvolto nell'evento – chiusura evento.			<ul style="list-style-type: none"> • Modificare la gestione delle chiusure delle strade a carico della Polizia Locale – da fare già prima dell'arrivo del DOS (troppo pericoloso aspettare) • Indicare nel Piano – tavola Incendi la criticità dell'ex Hotel Pineta (isolato e non raggiungibile in quanto l'unica viabilità disponibile è la SP della Pineta) • Installare HOT SPOT WIFI in sala COC per ospiti durante l'evento • Disponibilità chiavi sbarra Palestra Sbravati per accesso zona parcheggio da parte dei mezzi

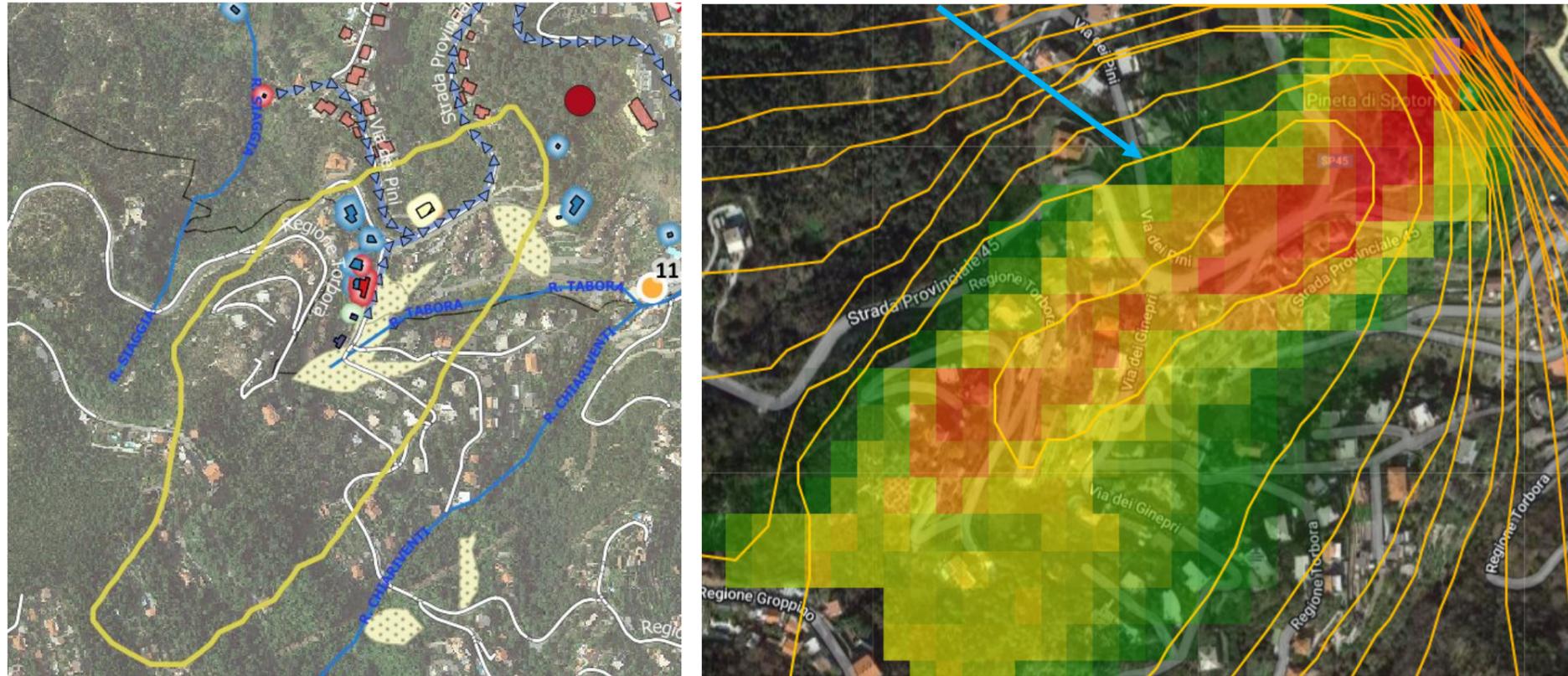
AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO

						<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà nelle comunicazioni via radio da parte dei soggetti coinvolti • Utilizzo del collegamento via ZOOM in sala COC con UCL DI FONDAMENTALE IMPORTANZA • SIMULAZIONE CON PROPAGATOR (CIMA) E IMPIEGO DRONI PER TRASMISSIONE REAL TIME DELLE IMMAGINI fondamentali
--	--	--	--	--	--	---

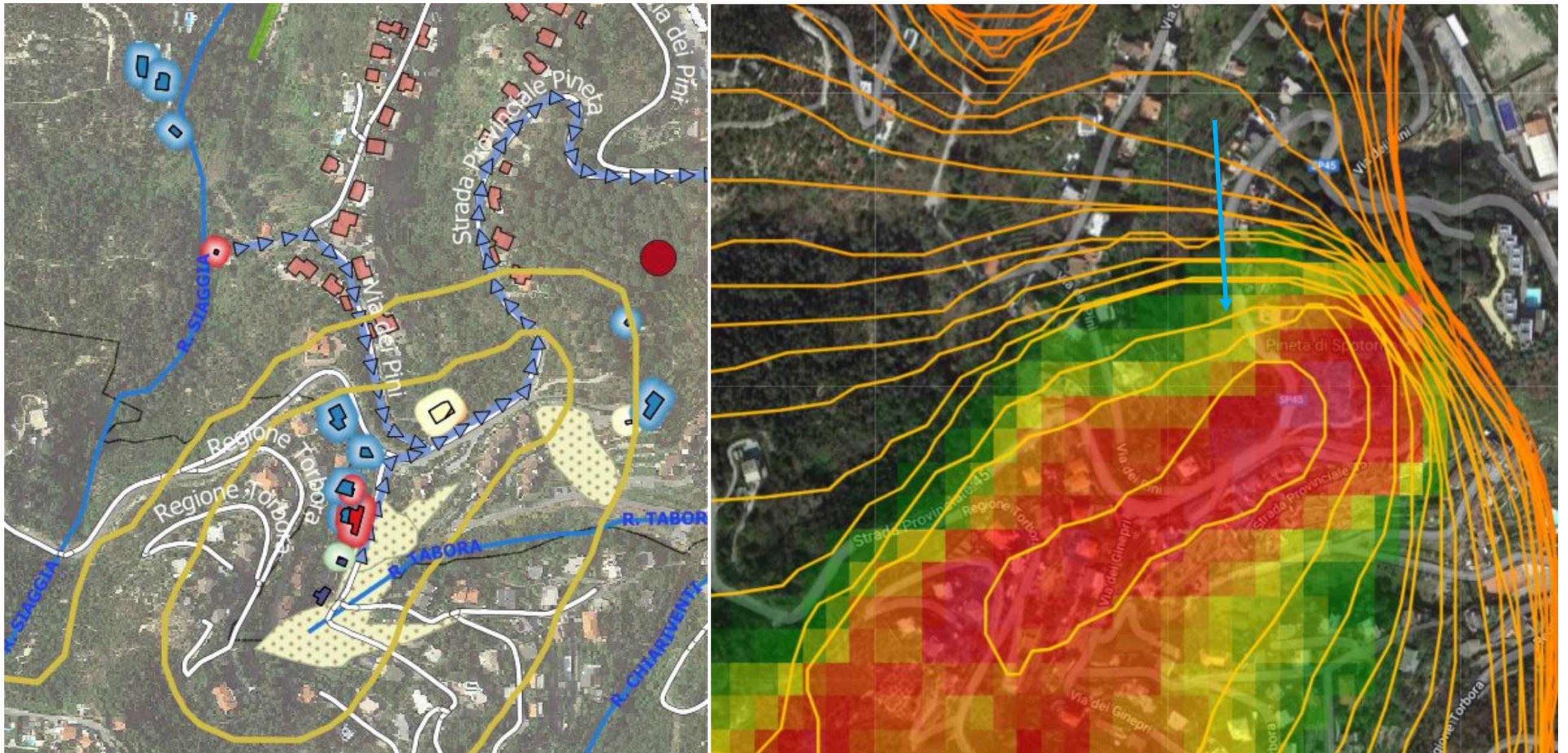
ISOCRONE 1° ORA (9.00 REAL TIME – 9.30 SIMULATO)



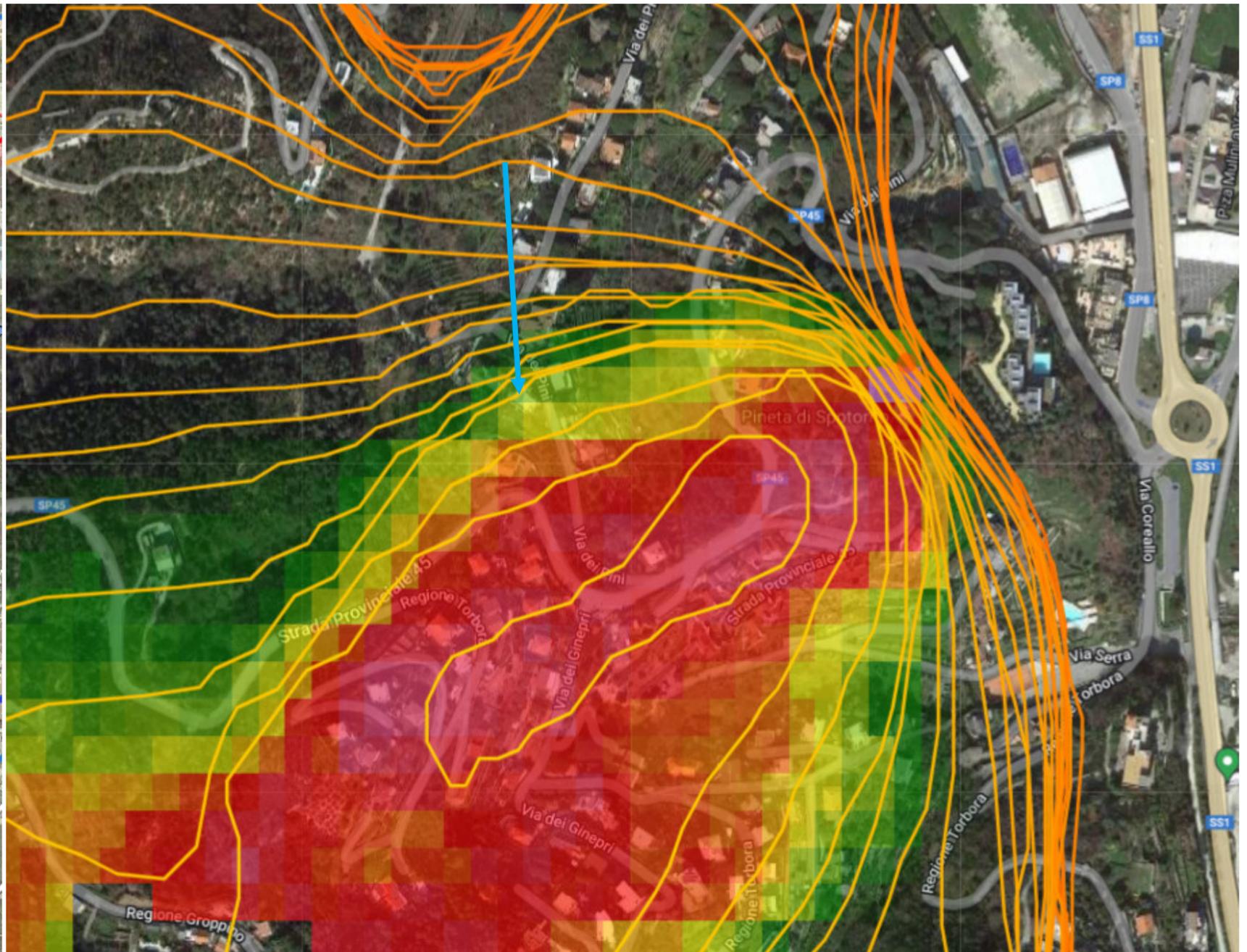
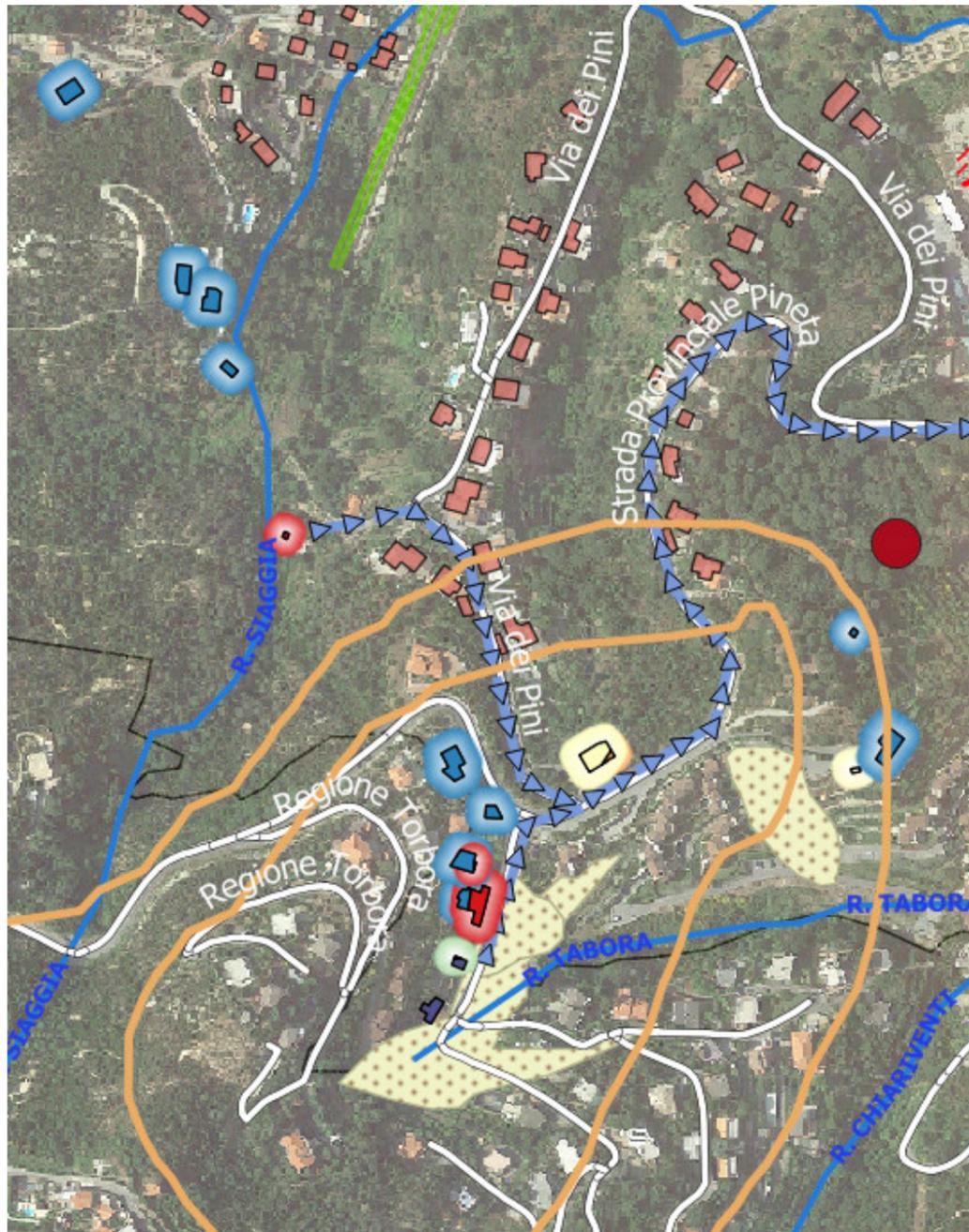
ISOCRONE 2° ORA (9.30 REAL TIME – 10.30 SIMULATO)



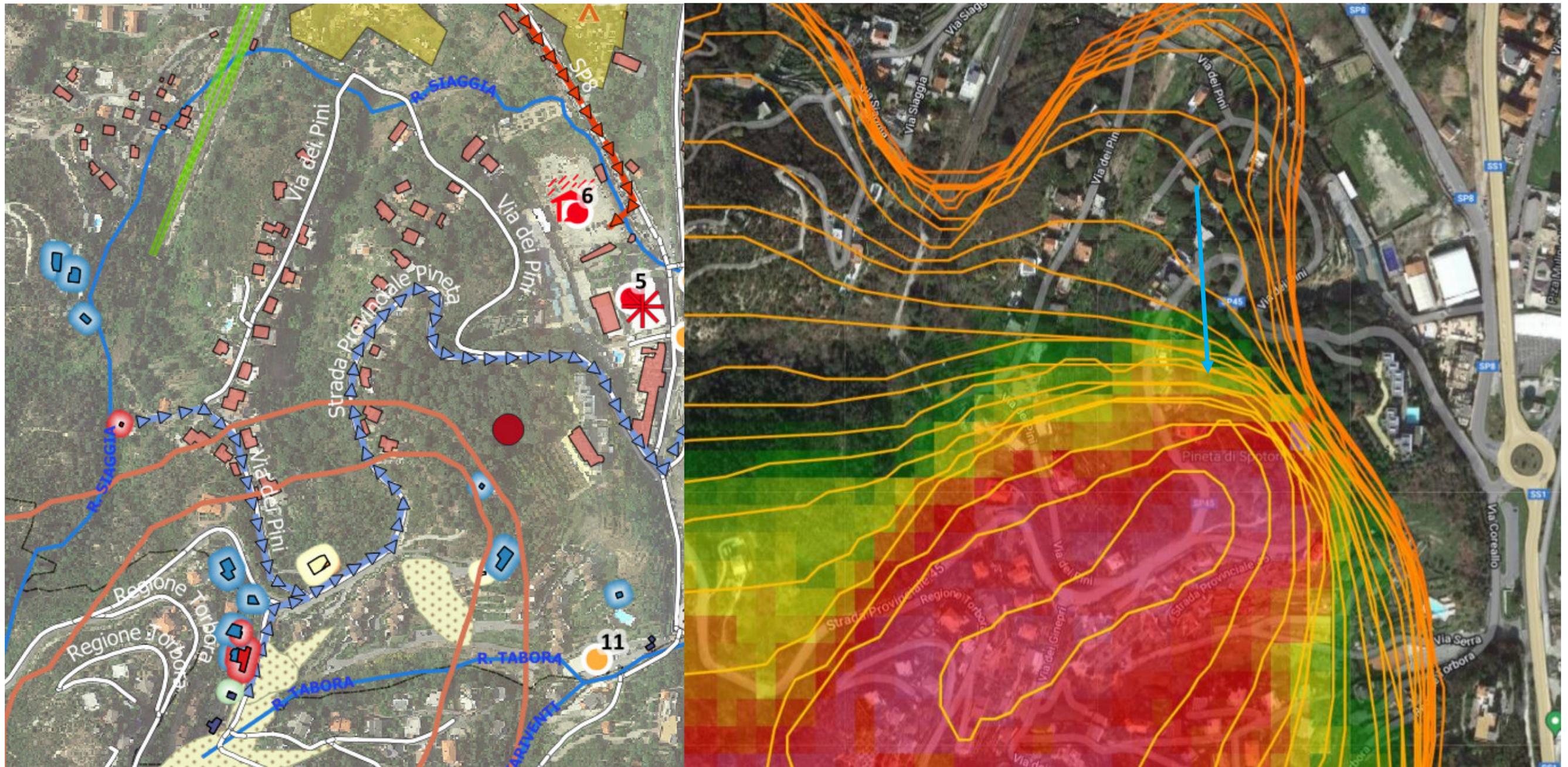
ISOCRONE 3° ORA (10.00 REAL TIME – 11.30 SIMULATO)



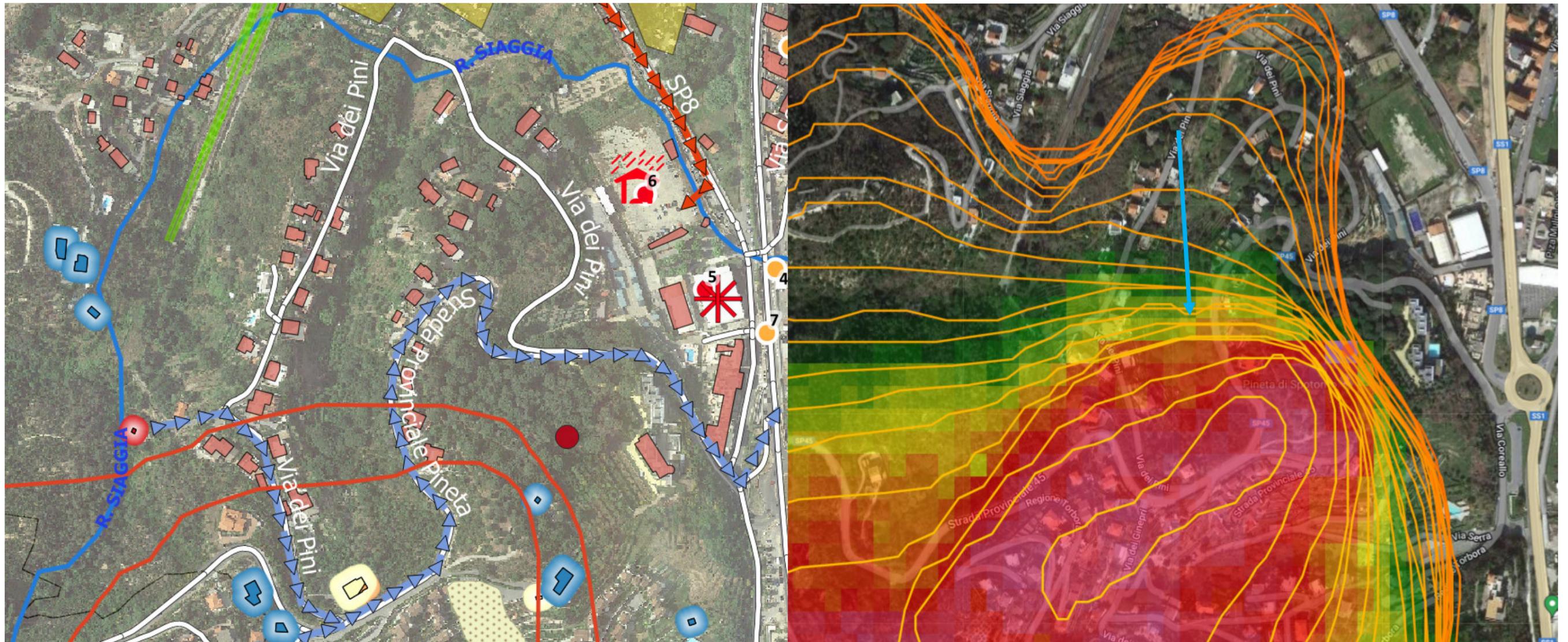
ISOCRONE 4° ORA (10.30 REAL TIME – 12.30 SIMULATO)



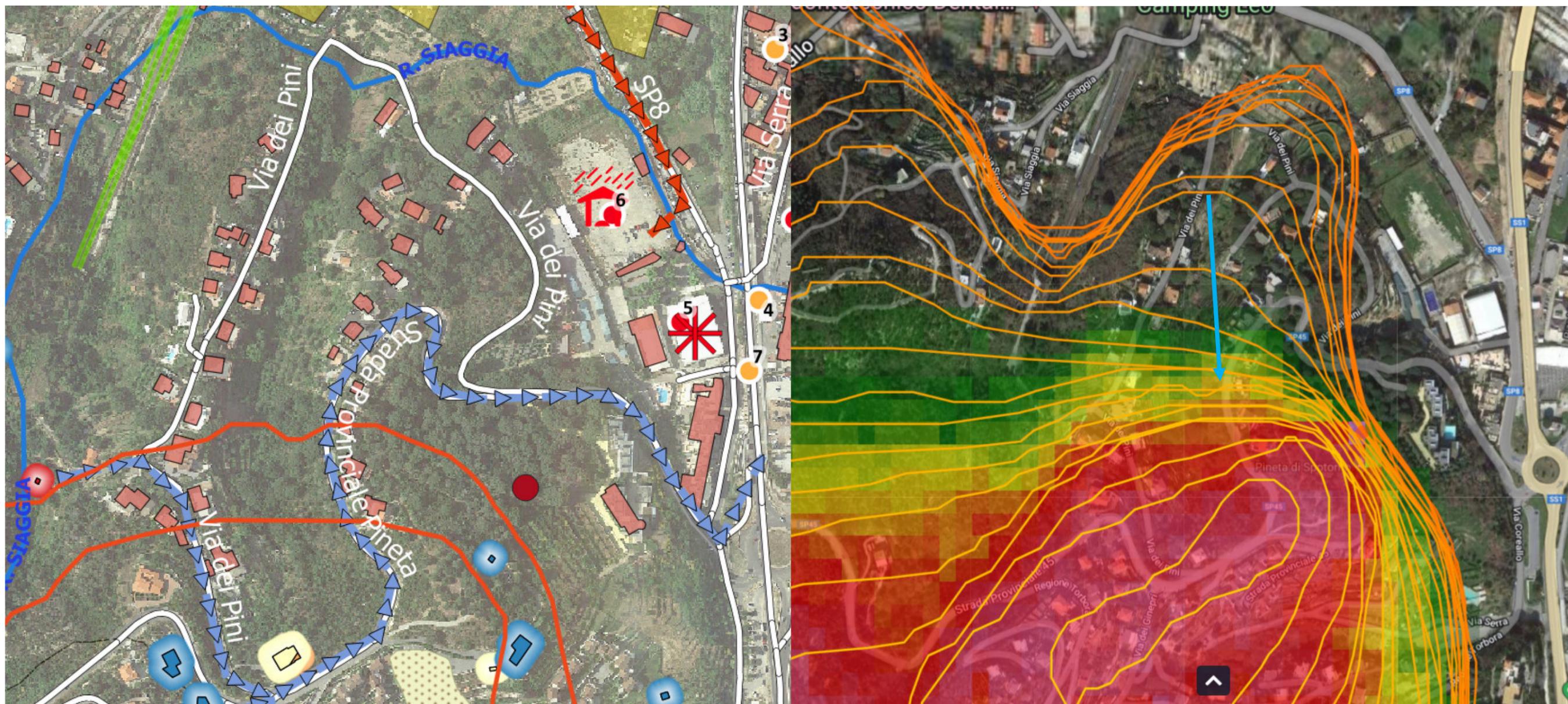
ISOCRONE 6° ORA (11.30 REAL TIME – 14.30 SIMULATO)



ISOCRONE 7° ORA (12.00 REAL TIME – 15.30 SIMULATO)



ISOCRONE 8° ORA (12.30 REAL TIME – 16.30 SIMULATO)



FASI OPERATIVE

La risposta del sistema di protezione civile per il rischio di incendio di interfaccia viene a seguire articolata in 2 fasi operative non necessariamente successive (fasi di: preallarme – allarme) come schematizzato nel Modello di intervento suddetto.

Il rientro da ciascuna fase operativa, ovvero il passaggio alla fase successiva viene disposto dal Sindaco sulla base delle comunicazioni del Centro Funzionale Regionale o Centrale trasmessi dalla Prefettura (UTG), e/o dalla valutazione del presidio territoriale.

Nel caso in cui un fenomeno non previsto connesso anche ad un'altra tipologia di rischio si verifichi in maniera improvvisa con coinvolgimento della popolazione, si attiva direttamente la fase di allarme con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione.

Le fasi operative che seguono hanno validità sia per la stagione estiva che per quella invernale, con la differente applicazione delle vie di esodo a seconda del territorio interessato dell'evento di incendio.

3.8 Suddivisione areale del territorio

Come già indicato in precedenza, il territorio comunale è stato suddiviso in quattro zone distinte.

Per ciascuna di queste zone, sulla scorta delle valutazioni sin qui condotte, è stato individuato un percorso di esodo/sgombero della popolazione residente (individuata in riferimento al censimento ISTAT 2011 e successivi aggiornamenti anagrafici forniti dagli Uffici tecnici comunali) verso il punto di raccolta individuato per ciascuna zona considerata, tale da assicurare una prima assistenza alla popolazione coinvolta dall'evento.

Punti di raccolta:

- **Macrozona Isolata; → Bivio tra SP Tosse-Magnone e strada Tosse-Vado**
- **Macrozona di Interfaccia medio-alta (a contatto diretto con la zona isolata); → Piazzale antistante la sede AIB di Via Puccini e/o Palestra Sbravati**
- **Macrozona di Interfaccia medio-bassa (Zona costiera); → Parcheggio di Via Berninzoni e/o Palestra Sbravati**
- **Macrozona Pineta (incendio di chioma) e Coreallo; → Campo Sportivo Via Rustia e/o Piazzale Zona Serra (Luna Park) e/o e/o Palestra Sbravati**

E' stata altresì individuata una potenziale via di esodo al di fuori del territorio comunale per un edificio localizzato a sud del Casello Autostradale dell'A10 di Spotorno, all'interno della macrozona "isolata".

AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO

A seguire si riportano le fasi operative suddivise come segue:

1. **FASE DI PRE- ALLARME E ALLARME PER ZONA PINETA [a seguito delle risultanze dell'ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE AI POSTI DI COMANDO (TABLE TOP) del 05.12.2023 e la successiva ESERCITAZIONE A SCALA REALE (FULL SCALE) del 14.06.2024]**
2. **FASE DI PRE-ALLARME E ALLARME PER LE ALTRE MACRO-ZONE IDICATE NEL PIANO**

3.8.1. Fase di Pre-allarme [Macro Zona Pineta]

FASE DI PRE ALLARME

		Una volta ricevute comunicazioni di criticità al verificarsi di un evento di incendio boschivo in atto in un <u>territorio limitrofo al territorio comunale</u> , al ricevimento dell'Avviso di criticità elevata emesso dal Centro Funzionale regionale o dalla Regione d'intesa con il Dipartimento della Protezione Civile;			
			Funzionario preposto	ESEGUITO/ Non eseguito (orario)	Note
	A	IN FASE DI PRE ALLARME Il Sindaco procede alla convocazione e pre attivazione del COC e all'attivazione delle funzioni di supporto di riferimento.	Sindaco e/o Direttore COC - F1		
	B	IN FASE DI PRE ALLARME Il responsabile della funzione F7 (comunicazione ed informazione alla popolazione) a mezzo stampa e tramite opportuna cartellonistica elettronica posizionata nel territorio del Comune, SMS , dirama un messaggio in riferimento alla <u>macrozona PINETA</u> interessata dal fenomeno in atto.	F 7		
	C	IN FASE DI PRE ALLARME Il Comandante della Polizia Municipale avvisa tutti gli operatori di PM della possibilità di essere chiamati in servizio in caso di necessità anche al di fuori del normale orario di lavoro; dovranno essere pronti a rientrare in servizio entro 30 minuti dalla chiamata.	Comandante della P.M. o suo sostituto		

AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO

	D	<p>IN FASE DI PRE ALLARME</p> <p>La FUNZIONE F2 avvisa tutti gli operai comunali della possibilità di essere chiamati in servizio in caso di necessità anche al di fuori del normale orario di lavoro; dovranno essere pronti a rientrare in servizio entro 30 minuti dalla chiamata.</p>	F2		
	E	<p>Una volta definito il fronte dell'incendio in atto in territorio limitrofo, si individuano le zone del territorio comunale che possono essere interessate dall'avanzare del fronte, tali da considerare l'eventualità di effettuare lo sgombero degli edifici interessati con raggruppamento temporaneo nei "PUNTI DI RACCOLTA" individuati: <u>CAMPO SPORTIVO VIA RUSTIA</u></p>	Sindaco AIB VVFF		
MACROZONA 3 – ZONA PINETA					
	A	<p>IN FASE DI PRE ALLARME</p> <p>Viene attivata dalla Direzione COC la <u>RONDA</u> (volontari AIB, almeno 2 per ronda se possibile) per il presidio nel territorio considerato con il tragitto a seguire e registrate eventuali problematiche.</p>	F1		
	B	<p>Qualora emergono criticità o indicazioni anche da parte dei VVFF impiegati in aree limitrofe, si proceda allo sgombero degli edifici presenti lungo il tratto indicato in tavola 3 e 4.</p>	Volontari Polizia Locale C.C		

AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO

	C	In caso di incendio da chioma nella Pineta a ingresso paese, si valuti la possibilità di sgomberare la popolazione residente in sicurezza in direzione mare, se risulta praticabile la viabilità di Via dei Pini.			
	D	Le persone sgomberate sono inizialmente portate nel punto di raccolta di riferimento, nel campo Sportivo della Via Provinciale Rustia.	Volontari Polizia Locale C.C		

3.8.2. Fase di Allarme [Macro Zona Pineta]

FASE DI ALLARME

	<p><u>La fase di allarme viene attivata dal Sindaco o Direttore COC al verificarsi di un evento di incendio boschivo in atto in un territorio ricompreso nel territorio comunale o a seguito di un aggravio generalizzato della situazione sul territorio interessato in fase di PRE-ALLARME</u></p> <p>In questa fase, con l'evento in corso, devono essere adottate immediatamente tutte le procedure specifiche in maniera da garantire la sola fase di soccorso alla popolazione da parte dei volontari e addetti alla sicurezza.</p>			
		Funzionario preposto	ESEGUITO/ Non eseguito (orario)	Note
	Il COC era già riunito in fase di pre-allarme	Sindaco e/o Direttore COC F1		
A	<p>IN FASE DI ALLARME</p> <p>Il responsabile della funzione F7 (comunicazione ed informazione alla popolazione) a mezzo stampa e tramite opportuna cartellonistica elettronica posizionata nel territorio del Comune, SMS, dirama un messaggio in riferimento alla macrozona PINETA interessata dal fenomeno in atto.</p>	F7		
B	<p>IN FASE DI ALLARME</p> <p>Il Comandante della Polizia Municipale (FUNZIONE F5), <u>SE NON GIA' PREVISTO PER UNA PRECEDENTE FASE DI PREALLARME</u>, avvisa tutti gli operatori di PM della possibilità di essere chiamati in servizio in caso di necessità anche al di fuori del normale orario di lavoro; dovranno essere pronti a rientrare in servizio entro 30 minuti dalla chiamata.</p> <p>La FUNZIONE F2, <u>SE NON GIA' PREVISTO PER UNA PRECEDENTE FASE DI PREALLARME</u>, avvisa tutti gli operai comunali della possibilità di essere</p>	<p>Comandante della P.M. o suo sostituto (F5)</p> <p>F2</p>		

AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO

		chiamati in servizio in caso di necessità anche al di fuori del normale orario di lavoro; dovranno essere pronti a rientrare in servizio entro 30 minuti dalla chiamata.			
			Funzionario preposto	ESEGUITO/ Non eseguito (orario)	Note
	B	Polizia Locale (F5) presidia il territorio interessato e predispone transennature e/o divieti di sosta per limitazione al transito veicolare e/o chiusura della viabilità interessata (anche prima dell'arrivo del DOS se necessario)	Comandante della P.M. o suo sostituto (F5)		
	C	<p>IN FASE DI ALLARME</p> <p>Si attiva la squadra antincendio boschiva (AIB) (funzione F3) SE NON GIA' PREVISTO PER UNA PRECEDENTE FASE DI PREALLARME, per assistenza alle operazioni di spegnimento, di concerto con il DOS presente sul campo</p> <p>Contemporaneamente si attiva la funzione F4 per la gestione delle aree di ammassamento, SE NON GIA' PREVISTO PER UNA PRECEDENTE FASE DI PREALLARME:</p> <ul style="list-style-type: none"> • verifica disponibilità materiali per prima assistenza alla popolazione in caso di sfollati da abitazioni; • eventuali pasti da somministrare (coordinamento con CAMST); • logistica notturna per eventuali pernottamenti; • capienza massima area di ammassamento; • criticità di natura veterinaria per presenza di animali da sgomberare e/o trasferire in altre strutture; 	<p>F3</p> <p>F4</p>		

AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO

		Si attiva la Croce Bianca per l'assistenza agli eventuali sfollati/persone ferite, con personale nella zona di evento			
		MACROZONA 3 – ZONA PINETA			
			Funzionario preposto	ESEGUITO/ Non eseguito (orario)	Note
	A	Una volta definito il fronte dell'incendio, si individuano le zone interessate dall'avanzare del fronte, attivando le squadre per lo <u>sgombero degli edifici interessati su indicazione del D.O.S dei VVFF presente sul posto con raggruppamento temporaneo nei "PUNTI DI RACCOLTA "individuati</u> <u>CAMPO SPORTIVO VIA RUSTIA</u>	Sindaco Aib VVFF (D.O.S)		
	B	La funzione F2 viene mandata nella zona di evento in qualità di vice F1, per coordinamento fasi logistiche di arrivo dell'UCL e supporto al DOS (per la conoscenza del territorio, materiali e mezzi /logistiche comunali).	F2 - COC		
	C	Il COC, sulla base dei primi riscontri direttamente dal campo (F2), Volontari AIB (F3), Polizia Locale (F5), e naturalmente dall'evoluzione del fronte di fuoco nel territorio comunale indicata dal D.O.S presente sul campo, stabilisce quale centro ammassamento temporaneo/ricovero impiegare per lo specifico evento. Oltre al <u>CAMPO SPORTIVO di Via Rustia</u> può essere impiegato: - <u>Palestra Sbravati</u> - <u>Zona Luna Park –Serra</u>	COC		

AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO

			Funzionario preposto	ESEGUITO/ Non eseguito (orario)	Note
D	<p>Il COC, su richiesta del D.O.S, individua l'area di sosta per il posizionamento dell'U.C.L dei VV.FF e degli eventuali mezzi di supporto.</p> <p>Soluzioni possibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Campo sportivo Via Rustia - Zona Luna Park –Loc.Serra 	COC			
E	<p>Il Sindaco contatta il personale del Comune di Noli per impiego mezzi scuolabus per procedure di sgombero abitanti delle zone interessate e/o contatti con alberghi e/o strutture ricettive per impiego mezzi di trasporto al fine di facilitare le operazioni di sgombero</p>	Sindaco - COC			
F	<p>Polizia Locale (F5) presidia il territorio interessato, di concerto con D.O.S., predispone transennature e/o divieti di sosta per limitazione al transito veicolare e/o chiusura della viabilità interessata</p>				
G	<p>IN FASE DI ALLARME</p> <p>A seguito di ordine del DOS presente in loco, si procede allo sgombero degli edifici presenti lungo il tratto indicato negli Elaborati grafici del Rischio Incendio del Piano di Protezione Civile, in direzione di Via dei Pini verso valle (SS. Aurelia), se risulta praticabile la viabilità interessata.</p>	<p>Volontari Polizia Locale C.C</p> <p>F3 F5</p>			
H	<p>Il COC avvisa la Sala Operativa Regionale di Protezione Civile e la Prefettura di Savona di interfacciarsi con TRENITALIA per valutazione su sospensione del traffico ferroviario nel territorio comunale.</p> <p>Analogo discorso in caso di interessamento del casello autostradale A10.</p>	<p>COC PC Regionale Prefettura</p>			

AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO

			Funzionario preposto	ESEGUITO/ Non eseguito (orario)	Note
	I	IN FASE DI ALLARME Le persone sgomberate sono portate nel punto di accolta di riferimento	Volontari Polizia Locale C.C		
	L	Funzione F4 si attiva per la fornitura di pasti/alimenti persone sgomberate. Nuova valutazione su logistica notturna (eventuale) di pernottamento – valutazione persone con disabilità e/o infermi per eventuale ricovero in strutture idonee (Opera Pia o RSA).	F4		
	M	Predisposizione del registro dei residenti della zona Pineta interessata per verifica affluenza al centro di ammassamento/ricovero. Distribuzione agli sfollati di questionari circa le necessità medico/sanitarie più urgenti nel periodo di permanenza all'interno del centro di ammassamento			
	N	DOS avvisa il COC, a conclusione di ogni turno operativo, della necessità di logistica per il personale di soccorso impiegato sul campo. Il COC individua le aree preposte alla suddetta logistica delle forze operative coinvolte, comprese: <ul style="list-style-type: none"> • docce/servizi igienici • somministrazione alimenti • Pernottamento 	D.O.S COC		

AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO

			Funzionario preposto	ESEGUITO/ Non eseguito (orario)	Note
	O	Check su chiusura/ apertura Plessi scolastici sul territorio comunale ed eventuale ordinanza di chiusura degli stessi <u>in funzione dell'avanzamento del fronte di fuoco e della percorribilità delle strade di accesso agli istituti stessi.(IN FUNZIONE DELLA DURATA DELL'EVENTO)</u>	COC		
	P	IN CASO DI PERDURARE DELLE CONDIZIONI EMERGENZIALI, PROCEDERE CICLICAMENTE AL CONTROLLO DELLE PROCEDURE ELENcate AI PUNTI PRECEDENTI SINO A CONCLUSIONE DELLA FASE DI ALLARME DOS dichiara Cessato allarme – Comunicazione di chiusura dell'area di ammassamento/ricovero. <u>Debriefing finale in sala COC con tutto il personale coinvolto nell'evento – chiusura evento.</u>	COC Funzioni di supporto		

3.8.3. Fase di Pre-allarme [Altre Macro zone comunali]

FASE DI PRE ALLARME

		Una volta ricevute comunicazioni di criticità al verificarsi di un evento di incendio boschivo in atto in un <u>territorio limitrofo al territorio comunale</u> , al ricevimento dell'Avviso di criticità elevata emesso dal Centro Funzionale regionale o dalla Regione d'intesa con il Dipartimento della Protezione Civile;			
			Funzionario preposto	ESEGUITO/ Non eseguito (orario)	Note
	A	<p>IN FASE DI PRE ALLARME</p> <p>Il Sindaco procede alla convocazione e pre attivazione del COC e all'attivazione delle funzioni di supporto di riferimento.</p>	Sindaco e/o Direttore COC - F1		
	B	<p>IN FASE DI PRE ALLARME</p> <p>Il responsabile della funzione F7 (comunicazione ed informazione alla popolazione) a mezzo stampa e tramite opportuna cartellonistica elettronica posizionata nel territorio del Comune, SMS, dirama un messaggio in riferimento alla macrozona interessata dal fenomeno in atto.</p>	F 7		
	C	<p>IN FASE DI PRE ALLARME</p> <p>Il Comandante della Polizia Municipale avvisa tutti gli operatori di PM della possibilità di essere chiamati in servizio in caso di necessità anche al di fuori del normale orario di lavoro; dovranno essere pronti a rientrare in servizio entro 30 minuti dalla chiamata.</p>	Comandante della P.M. o suo sostituto		

AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO

D	IN FASE DI PRE ALLARME La FUNZIONE F2 avvisa tutti gli operai comunali della possibilità di essere chiamati in servizio in caso di necessità anche al di fuori del normale orario di lavoro; dovranno essere pronti a rientrare in servizio entro 30 minuti dalla chiamata.	F2		
E	Una volta definito il fronte dell'incendio in atto in territorio limitrofo, si individuano le zone del territorio comunale che possono essere interessate dall'avanzare del fronte, tali da considerare l'eventualità di effettuare lo sgombero degli edifici interessati con raggruppamento temporaneo nei "PUNTI DI RACCOLTA " individuati per ciascuna zona	Sindaco Aib VVFF		
MACROAREA 1 – ZONA ISOLATA – ALTI VERSANTI				
	IN FASE DI PRE ALLARME			
A	Viene attivata dalla Direzione COC la <u>RONDA</u> (volontari AIB) per il presidio nel territorio considerato con il tragitto a seguire e registrate eventuali problematiche. (SE NON IMPEGNATA IN OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO CONTESTUALI)	volontari		
B	Qualora emergono criticità o indicazioni anche da parte dei VVFF impiegati in aree limitrofe, si proceda allo sgombero degli edifici presenti lungo il tratto indicato in tavola 3 e 4	Volontari Polizia Locale C.C		
C	Le persone sgomberate sono inizialmente portate nel punto di raccolta in corrispondenza del bivio tra la SP e la strada Tosse -Vado	Volontari Polizia Locale C.C		

AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO

MACROZONA 2 – INTERFACCIA MEDIO-ELEVATA				
A	<p>IN FASE DI PRE ALLARME</p> <p>Viene attivata dalla Direzione COC la <u>RONDA</u> (volontari AIB) per il presidio nel territorio considerato con il tragitto a seguire e registrate eventuali problematiche. (SE NON IMPEGNATA IN OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO CONTESTUALI)</p>	volontari		
B	<p>Qualora emergono criticità o indicazioni anche da parte dei VVFF impiegati in aree limitrofe, si proceda allo sgombero degli edifici presenti lungo il tratto indicato in tavola 3 e 4</p>	Volontari Polizia Locale C.C		
C	<p>Le persone sgomberate sono inizialmente portate nel punto di raccolta di riferimento , nel piazzale antistante la sede dell’AIB di Via Puccini</p>	Volontari Polizia Locale C.C		
MACROZONA 4 – INTERFACCIA MEDIO- BASSA – ZONA COSTIERA				
A	<p>IN FASE DI PRE ALLARME</p> <p>Viene attivata dalla Direzione COC la <u>RONDA</u> (volontari AIB) per il presidio nel territorio considerato con il tragitto a seguire e registrate eventuali problematiche.</p> <p>(SE NON IMPEGNATA IN OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO CONTESTUALI)</p>	F1		

3.8.4. Fase di Allarme [Altre Macro zone comunali]

FASE DI ALLARME

		<p><u>La fase di allarme viene attivata dal Sindaco o Direttore COC al verificarsi di un evento di incendio boschivo in atto in un territorio ricompreso nel territorio comunale o a seguito di un aggravio generalizzato della situazione sul territorio interessato in fase di PRE-ALLARME</u></p> <p>In questa fase, con l'evento in corso, devono essere adottate immediatamente tutte le procedure specifiche in maniera da garantire la sola fase di soccorso alla popolazione da parte dei volontari e addetti alla sicurezza.</p>			
			<p>Funzionario preposto</p>	<p>ESEGUITO/ Non eseguito (orario)</p>	<p>Note</p>
		<p>Il COC era già riunito in fase di pre-allarme</p>	<p>Sindaco e/o Direttore COC F1</p>		
	A	<p>IN FASE DI ALLARME</p> <p>Il responsabile della funzione F7 (comunicazione ed informazione alla popolazione) a mezzo stampa e tramite opportuna cartellonistica elettronica posizionata nel territorio del Comune, SMS, dirama un messaggio in riferimento alla macrozona/macrozone interessata/e dal fenomeno in atto.</p>	<p>F7</p>		
	B	<p>IN FASE DI ALLARME</p> <p>Il Comandante della Polizia Municipale avvisa tutti gli operatori di PM della possibilità di essere chiamati in servizio in caso di necessità anche al di fuori del normale orario di lavoro; dovranno essere pronti a rientrare in servizio entro 30 minuti dalla chiamata.</p>	<p>Comandante della P.M. o suo sostituto</p>		

AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO

	C	IN FASE DI ALLARME La FUNZIONE F2 avvisa tutti gli operai comunali della possibilità di essere chiamati in servizio in caso di necessità anche al di fuori del normale orario di lavoro; dovranno essere pronti a rientrare in servizio entro 30 minuti dalla chiamata.	F2		
	D	Una volta definito il fronte dell'incendio, si individuano le zone interessate dall'avanzare del fronte, attivando le squadre per lo sgombero degli edifici interessati con raggruppamento temporaneo nei "PUNTI DI RACCOLTA "individuati per ciascuna zona	Sindaco Aib VVFF		
MACROAREA 1 – ZONA ISOLATA – ALTI VERSANTI					
		IN FASE DI ALLARME			
	A	Viene attivata dalla Direzione COC la <u>RONDA</u> (volontari AIB) per il presidio nel territorio considerato con il tragitto a seguire e registrate eventuali problematiche. (SE NON IMPEGNATA IN OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO CONTESTUALI).	volontari		
	B	Si proceda allo sgombero degli edifici presenti lungo il tratto indicato in tavola 3, a partire dalla zona in Località Funtanin/Meugge sino al bivio con la SP di collegamento a Tosse.	Volontari Polizia Locale C.C		
	C	Le persone sgomberate sono inizialmente portate nel punto di raccolta in corrispondenza del bivio tra la SP e la strada Tosse –Vado in attesa di essere trasportate verso il centro paese	Volontari Polizia Locale C.C		
MACROZONA 2 – INTERFACCIA MEDIO-ELEVATA					

AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO

	<p>A</p> <p>IN FASE DI PRE ALLARME</p> <p>Viene attivata dalla Direzione COC la <u>RONDA</u> (volontari AIB) per il presidio nel territorio considerato con il tragitto a seguire e registrate eventuali problematiche.</p> <p>(SE NON IMPEGNATA IN OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO CONTESTUALI).</p>	<p>volontari</p>		
	<p>B</p> <p>Si proceda allo sgombero degli edifici presenti lungo il tratto indicato in tavola 3, a partire dalla zona in Località La Rocca, Zona Crovetto e Rio Canin a monte del rilevato della FFSS sino al piazzale antistante la sede dell’AIB di Via Puccini</p>	<p>Volontari Polizia Locale C.C</p>		
	<p>C</p> <p>Le persone sgomberate ricevono assistenza presso il punto di raccolta di riferimento, nel piazzale antistante la sede dell’AIB di Via Puccini</p>	<p>Volontari Polizia Locale C.C</p>		
MACROZONA 4 – INTERFACCIA MEDIO- BASSA – ZONA COSTIERA				
	<p>A</p> <p>IN FASE DI ALLARME</p> <p>Viene attivata dalla Direzione COC la <u>RONDA</u> (volontari AIB) per il presidio nel territorio considerato con il tragitto a seguire e registrate eventuali problematiche. (SE NON IMPEGNATA IN OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO CONTESTUALI).</p>	<p>F1</p>		
	<p>B</p> <p>Si proceda allo sgombero degli edifici presenti lungo il tratto indicato in tavola 3, nelle zone di Via Antica Romana, Zona Maremma, Via Laiolo se risulta praticabile la viabilità interessata.</p>	<p>Volontari Polizia Locale C.C</p>		
	<p>C</p> <p>Le persone sgomberate sono portate nel punto di raccolta di riferimento, nel parcheggio di Via Berninzoni</p>	<p>Volontari Volontari Polizia Locale C.C</p>		